Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE

DE' LIBRI A STAMPA

CITATI PER TESTI DI LINGUA

NEL VOCABOLARIO

DE' SIGNORI ACCADEMICI

DELLA CRUSCA

CON UNA LETTERA PRELIMINARE

ED ALCUNE OSSERVAZIONI

DI JACOPO BRAVETTI

VENEZIANO.

VERONA MDCCXCVIII.

PRESSO IL MARCHESANI ED EREDE MERLO

ALLA STELLA

A SPESE DI FILIPPO BRUNELLI.

ALL' ORNATISSIMO SIG. CONTE

DOMENICO ROSA MORANDO

FILIPPO BRUNELLI.

Sapientemente piacque al ſommo Iddio con tal varietà di confini circoſcrivere negli uomini le facoltà dello ſpirito, che ſenza una ſcambievole comunicazione delle proprie meditazioni pervenir non poteſſero alla ſovranità di tutti gli eſſeri ſopra queſto globo creati, a cui l'avea deſtinato. Ad aprire però fra le umane menti queſto nobiliſſimo ſpiri-

tuale commercio con particolar cura, e ſingolare ammirabile organizzazione, abilitò l'uomo alla favella. Al prezioſo dono della favella attribuir debbonſi adunque i Beni tutti, i piaceri, e le vaſtiſſime cognizioni che ad ogn'eſſere ſu queſta terra creato, ci rendono ſuperiori. Se così è, ornatiſſimo Sig. Conte, come non v'ha luogo a dubitarne, in quanto pregio tener non ſi denno quei valenti uomini ch'alla perfezion della favella i loro ſtudij applicando, cercarono di meglio abilitarla alla ſublime ſua deſtinazione! qual' obligo profeſſar non dobbiamo a quelli illuſtri letterati i quali ſcorgendo, la ſopra ogn'altra doviziosiſſima Italiana favella, a guiſa di nobil pianta alla ſola natura abbandonata, ſovverchiamente creſciuta in inutili foglie, e in paraſſiti ramoſcelli, ch'ai fruttiferi il vigor toglievano e la nutrizione, inſtituirono in Firenze la famoſa Accademia della Cruſca, ove dopo molt'anni di concorde ſtudio, e fatica, pubblicar poterono il rinomato loro Vocabolario, ammirabile compendio delle più forbite voci, e delle maniere più gentili ed acconcie, ad eſprimere gl'elevati concetti dell'animo! Gran parte di queſta lode conceder deeſi pur'anche a molti Letterati figli di queſta illuſtre Città, che nell'Opere loro la puriſſima Italiana favella adoperando, allo ſtudio di eſſa talmente i Veroneſi animi infiammarono, che in veruna parte d'Italia con maggior ardore non vien coltivata. Due ſoli di queſti benemeriti promotori, d'altri tacendo

per

per amore di brevità, nominar mi piace: Il celebre, e dottiſſimo, l'uomo in ogni genere di Scienza profondamente verſato, il Marchese Scipione Maffei, il quale ſingolarmente con tal nitidezza e purità la ſua Verona illuſtrò, che invidia ne ſentirebbe, leggendola l'iſteſſo ſuo Concittadino, l'aureo Cornelio Nipote. Non tacerò, ornatiſſimo Sig. Conte, dell' Illuſtre voſtro fratello Filippo Roſa Morando, quantunque la memoria del ſuo paſſaggio al cielo nella verde Età di ſoli venticinqu'anni, a verſar mi coſtringa ſulla perdita della Patria e dell' Italiana Letteratura, ſincere lagrime di amarezza. Chi più di lui con mature penne avvicinoſſi giammai a quel ineomparabile Cigno, a quel pittore dell' Anima, al divino Petrarca! Se voi metteſte in campo la ſua Bibli, non ſarebbe ſola la Merope, tra le italiane Tragedie, a contender la palma alle franceſi. Ma con quali altri ajuti, queſto divino ingegno ſarebbe mai arrivato in sì corta etade a tanta eccellenza nelle lettere, ed a tanto ſapere, ſe nella ſceltiſſima Biblioteca dal nobil Genio paterno, e voſtro Sig. Conte ornatiſſimo, con larga ſpeſa appreſtata, ritrovato non aveſſe preſſocchè tutti gl' Eccellenti Scrittori, che quai maeſtri dell' Italiana favella dagl' Accademici della Cruſca vengon citati? Non ſarò io ſteſſo affatto indegno della pubblica approvazione, ſe moſſo più, dal deſiderio di giovare ai belli ingegni della patria, che dalla ſperanza di lucro, non perdonando ad in-

comodi viaggi per l' Italia, e a diſpendioſe oltramontane corriſpondenze, procuro che la mia Biblioteca ſia in iſtato di non mancare giammai alle frequenti ricerche dei più accreditati e rariſſimi libri dalla Cruſca citati: ed egualmente una qualche lode mi giova ſperare, s' ora, divenute già irreperibili le Copie del Catalogo Bravettiano, lo preſento agli amatori dell' Italiana favella di nuovo riſtampato, e d' alcune poche, ma prezioſe voſtre correzioni, Sig. Conte ornatiſſimo, arricchito. A Voi non l' offro già: prendetevelo, ch' egli è coſa voſtra: altra via ſaprò trovare di alleggerire le ſomme obbligazioni, che vi profeſſo. E ſe queſto Catalogo è un riſtretto delineamento della prezioſa pittura, che Voi poſſedete, in poche parti mancante; m' adoprerò con tutta la premura a far ch' eſſa divenga intieramente perfetta; e così reſti ſoddisfatto quel nobile genio, che tanto vi diſtingue fra i coltivatori della belliſſima Italiana favella. E con profondo riſpetto vi riveriſco.

ALL'

ALL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE

GIUSEPPE GRADENIGO.

JACOPO BRAVETTI.

Se utile, e lodevole cosa fu mai sempre riputata dagli uomini saggi il coltivare, e promuovere lo studio del Toscano linguaggio, ed accette furono al Pubblico le diligenze a tal fine usate; io pure ho ragione di credere di non avere ma-

lamente collocata l'opera mia nel ſoddisfare a' deſiderj voſtri, Amico ſtimatiſſimo, collo ſtendere l' Indice de' Libri a ſtampa, che per teſti di Lingua ſono allegati nel gran Vocabolario della Cruſca; facendovi ſopra quelle oſſervazioni, che acconcie mi ſono parute a dimoſtrare alcune ſtampe, che nell' Indice di que' Teſti da Sigg. Vocabolariſti compilato non è sì agevole di ſcoprire. L' Accademia della Cruſca, il confeſſo volentieri ancor io, è il ſommo Tribunale dell' Italiana favella, *come ſcriſſe anche quel gran letterato Franceſe Egidio Menagio* (a) *nè fia mai vero, che in fatto d' eſſa Lingua veruno ponga il piede ſicuro fuori dell' orme da que' grand' uomini ſegnateci: che che in contrario ſi vada dicendo da alcuni, i quali in ſomigliante materia il meglio farebbono a ſtarſi zitti. E perciò nella ſcelta degli Autori, che in buon Toſcano nella proſa e nel verſo hanno ſcritto, egli fa di meſtieri che non ci partiamo da que' medeſimi, che da' Signori Accademici adoperati furono nella compilazione del Vocabolario, e nell' Indice poſto alla fine regiſtrati ſi trovano; i quali poi (parlo degli ſtampati) voglionſi avere di quell' edizioni, che ſolo nell' ultima impreſſione ci furono chiaramente additate; eſſendo ragionevole il credere che ſiano delle migliori. Ma ſiccome i Vocabolariſti forſe per giuſti motivi, che io non veggo, talvolta ſi ſono contentati di farci ſapere, che di queſta, o di quell' opera hanno uſate le migliori edizioni, ſenza darcene più chiaro cen-*

(a) Meſcolanze p. 295. Ed. Ven. 1736.

cenno; come fecero, per cagion d'esempio, dell' Orlando Furioso, *e delle* Satire dell'Arioſto, *delle* Rime, *o* Poeſie *del* Chiabrera, *e d'altri Libri; così v'è biſogno, che i raccoglitori, uſando non poca diligenza, e diſcernimento, s'affatichino nell'inveſtigare quali ſiano queſte migliori edizioni dagli Accademici allegate. Altra volta ancora o per negligenza dello Stampatore, o pur anche per isbaglio de' Vocabolariſti, aſſai però degno di ſcuſa, s'è introdotto nell'Indice qualche errore ſopra la data delle ſtampe, ſopra la forma de' Libri, ovver altra ſimile coſa; e quindi coloro, che dell'Indice ſi fidano, corrono a pericolo di non riconoſcere per edizioni citate quelle, che veramente lo ſono, e di laſciarſi ſuggire di mano alcuni prezioſi volumi, che indarno trovare vorrebbono dietro alle notizie dell'Indice. A fine di trar lume ſu queſto propoſito, e di non errare nella raccolta di tanti Libri, la quale mi fu ſempre una dilettevole occupazione, non laſciai diligenza veruna, che neceſſaria ſtimaſſi; e perciò dietro alle tracce, e agl'inſegnamenti di que' valentuomini, che la Storia Letteraria, e la Bibliografia a giorni noſtri hanno sì bene illuſtrato, ed in particolare coll'Opere del ch. Sig. Apoſtolo Zeno, uomo ſenza pari nella profonda cognizione, e fondata intelligenza di Libri, ho intrapreſo di ſcoprire l'edizioni indicate da' Vocabolariſti nelle citazioni non determinate, ed altresì d'ammendare quegli errori, che nell'Indice de' Teſti ſi ſono introdotti. Io non iſtarò quì a dirvi, che alle mie ricerche ſempre un eſito felice corriſpondeſſe, nè*

mai

mai lasciassi di colpire nel segno: ma vi dirò bene, che spesso m'è riuscito d'osservare qualche cosa, che degna fosse di riflesso, ed utile a saperfi da' coltivatori della Toscana Letteratura. Se tanto sia vero, voi ben lo sapete, Amico carissimo, cui, come prima diedi contezza di queste mie osservazioni, nacque la voglia che, ponendole in iscritto, e a voi, e a quanti altri raccolgono Libri di Lingua, voleste colla stampa farle comuni. Da principio, a vero dire, non sapevo prendere il partito di compiacervi, assai temendo le censure del Pubblico, verso del quale gelosamente nodrisco quella riverente stima, che da ciascuno egli ha diritto di esigere. Ma nel riflettere all'onestà dell'inchiesta, e all'amicizia grande, che vi professo, mi sono di maniera persuaso, che non potei fare a meno di non appagare il vostro desiderio; riflettendo in appresso che così rendevo servigio, ancorchè in lieve maniera, alla Toscana favella, per cui ho sempre avuto singolare affetto. Perchè poi nel pubblicare alcune poche osservazioni intorno a' Libri citati, mi parve che opportuna occasione si presentasse di dare agli studiosi anche un esatto Catalogo di tutti i Testi a stampa nel Vocabolario citati, il quale senza aver frammischiati qué, che sopra Codici manoscritti sono allegati, contenesse i loro titoli per via d'autori, non però de' traduttori, o de' raccoglitori, con ordine alfabetico disposti, ed in conseguenza più prontamente, che l'altro Indice de' Vocabolaristi, dinotasse ciascun Libro; ho voluto sotto una sola serie registrare i Testi stampati colle mie osservazioni a suoi luo-

luoghi diſteſe. E per fare coſa vantaggioſa, e che a voi, e ad altri più foſſe gradita, v' ho inſerite le buone edizioni di que' Teſti, i quali al compilarſi del Vocabolario, per non eſſerſene ritrovate buone ſtampe, furono allegati ſopra Codici a penna, ed in appreſſo da dottiſſimi uomini, coll' ajuto d' ottimi eſemplari, furono meſſi in luce; come per cagion d' eſempio s' è fatto dell' Opere belliſſime del Cavalca, *riprodotte dal ch. Monſignor Giovanni Bottari: così pure v' aggiunſi quelle pregevoli riſtampe de' Teſti, che fatte dopo l' impreſſione del Vocabolario da ſoggetti della Toſcana favella intendentiſſimi, ce li preſentano a migliore lezione ridotti, e non poco illuſtrati. L' edizioni però, che ſono diſtintamente citate dagli Accademici, le ho voluto diſtinguere da queſt' altre mercè la differenza de' caratteri; eſſendo quelle ſegnate in carattere rotondo, e queſte in corſivo, ovvero nell' Annotazioni dichiarite. Mio primo diviſamento era d' inſerirvi ancora la notizia di molte Opere Toſcane sì antiche, come moderne, le quali non laſciano di eſſere per lo ſtudio della Lingua utiliſſime. Ma perchè taluno da ciò non aveſſe preſo motivo d' accagionarmi di troppa arditezza, quaſi che aveſſi voluto fidarmi del giudizio mio egualmente, che di quello de' Sigg. Accademici della Cruſca, me ne ſono aſtenuto. In tal caſo avrei regiſtrate ſpezialmente più Opere antiche, come il* Demetrio Falereo *tradotto dal Greco in Toſcano da* Marcello Adriani il giovane, *e ſtampato in* Firenze nel 1738. per Gaetano Albizzini in S. *le* Lettere *ſcritte dal*

Caro

Caro *a nome di Monſ. Giovanni Guidiccioni, che formano il terzo volume delle Lettere di quello nella ſeconda edizione* Cominiana del 1735. *in* 8. *le altre Lettere dello ſteſſo* Caro *ſcritte a nome del Cardinal Farneſe, ſtampate in* Padova dal Comino nel 1765. in tre volumi in 8. *per opera del Sig. Abate Pierantonio Seraſſi; le Lettere di* Baldaſſare Caſtiglione *pubblicate per la prima volta dal medeſimo Seraſſi in* Padova *negli anni* 1769. *e* 1771. in due volumi in 4. *le Poeſie volgari del medeſimo* Caſtiglione, *corrette, illuſtrate, ed accreſciute di varie coſe inedite, che con le Latine pubblicò lo ſteſſo Seraſſi in* Roma *l'anno* 1760. *per* Niccolò, *e* Marco Pagliarini in 12. *la* Piſtola, *o ſia* Ragionamento *di* Lapo *da* Caſtiglionchio, *il* vecchio, *con altre Lettere Toſcane pubblicate dal Sig. Abate Lorenzo Mehus in* Bologna 1753. *per Girolamo Coriolano ed eredi Colli in* 4. *la Commedia d'* Antonfranceſco Grazzini *detto* il Laſca, *che ha per titolo L'* Arzigogolo *ſtampata nel* 1750. *in* Venezia *colla data di* Firenze *in* 8. *ed inſerita nel quarto volume del Teatro Comico Fiorentino che ſi pubblicò per opera del Sig. Dottore Giancarlo Frighetti; l'altra* Commedia, *che ſotto nome di* Niccolò Macchiavelli *fu inſerita nella nuova riſtampa delle Opere di queſto Autore fatta in Venezia dal Paſquali; le Lettere del* Macchiavelli *pubblicate col titolo d'* Opere inedite *colla data di* Londra 1760. in 4. *e riſtampate colla data d'* Amſterdam (*Lucca*) 1763. in due Tomi in 4. *colla giunta di molte coſe inedite*

del

del medeſimo autore; così pure le altre Lettere dello ſteſſo Macchiavelli *ſtampate in* Firenze 1767. nella Stamperia Granducale in 8. *l'* Aſſetta *Commedia ruſticale d'un* Accademico Rozzo *ſtampata in* Parigi (*colla data di Marocco*) 1756. in 8. *la Storia della guerra di Semiſonte di* Pace da Certaldo, *e la* Cronichetta di Neri degli Strinati. Firenze 1753. in 8. *la* Cronica *delle coſe d'Italia dall'anno* 1080. *ſino all'anno* 1305. *ſcritta da* Paolino Pieri *pubblicata, ed illuſtrata per la prima volta dal Cavaliere Antonfilippo Adami*. Roma 1755. a ſpeſe di Venanzio Monaldini, in foglio; *le Poeſie d'* Antonio Pucci *ſtampate in Firenze nel* 1772. *per Gaetano Cambiagi in due volumi in ottavo; l'altre* Poeſie d'alcuni antichi Rimatori Toſcani *prodotte dal Sig. Ab. Seraſſi in* Roma nel 1774. *in* 8. le Vite *d'uomini illuſtri Fiorentini compoſte da* Filippo Villani, *e pubblicate dal ch. Sig. Co. Mazzucchelli in* Venezia nel 1747 in 4. preſſo il Paſquali; *e finalmente il Poema di* Zenone da Piſtoja *intitolato* Pietoſa Fonte *in morte di Franceſco Petrarca compoſto nel* 1374. *pubblicato ſopra teſti a penna aſſai prezioſi e con annotazioni illuſtrato dal celebre Sig. Dottore Giovanni Lami nel Tomo delle* Deliciæ Eruditorum, *che uſcì a* Firenze nel 1743. in 8. nella Stamperia della SS. Nonziata. *Queſte, ed altre opere ancora avrei regiſtrate, ſe la prima idea aveſſi voluto mandare ad effetto. Frattanto proverò grande contento, ſe con queſte mie, qualunque ſiano, oſſervazioni, avrò potuto giovare a raccoglitori*

de'

de' Teſti di Lingua; ſiccome in ſingolar maniera ne ſaprò loro grado, ſe di migliori coſe verrò da eſſi ammaeſtrato, o di qualche ſbaglio, che aveſſi preſo, avvertito. Il mio principale piacere però ſarà quello di vedere, che queſto mio lavoretto rieſca d' aggradimento a voi, Amico ſtimatiſſimo, in grazia di cui mi dichiaro averlo fatto; onde vieppiù abbiamo occaſione di mantenerci in quella cordiale amicizia, che da molto tempo ci uniſce. E con tutta la ſincerità, ed affetto vi riveriſco.

AGOSTINO (SANT') SERMONI a lui attribuiti, volgarizzati da Frate Agoſtino da Scarperia. Firenze per Domenico Maria Manni 1731. in 4.

— *La Città di Dio. Venezia* 1742. *preſſo Pietro Baſſaglia, e Franceſco Herthzauſer, due volumi in* 4.

Fu allegato queſto Volgarizzamento da' Signori Accademici ſopra un teſto a penna; giacchè buone ſtampe non ſe n'avevano. In queſta nuova edizione non ſolamente è corretto ed emendato da perſona intelligente; ma in oltre è ridotto a tale ſtato, che gli ſteſſi Accademici l'hanno in qualche maniera approvato, ſiccome nella Prefazione ſi ſcrive. Jacopo Corbinelli ne fa autore il Paſſavanti; e dello ſteſſo avviſo pare che foſſe il Ch. Apoſtolo Zeno nell' Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini (*T. II. p.* 467.) dove rigetta l'opinione di queſto Prelato, che a Niccolò Piccolomini l'attribuiva. Ma di chiunque egli ſi ſia, è però vero ciò che d'eſſo ſta ſcritto nella Prefazione allo Specchio di Penitenza del Paſſavanti dell' edizione di Firenze 1725. cioè *eſſer queſta un' opera belliſſima, e di grandiſſimo pregio nel fatto di noſtra lingua.*

ALAMANNI ANTONIO. *Vedi* BURCHIELLO.

LUI-

— Luigi. Opere Toscane, o ſia Poeſie, o Rime raccolte in due volumi. Venezia per gli Eredi di Lucantonio Giunta 1542. in 8.

— La Coltivazione in verſi ſciolti, diviſa in ſei Libri. Parigi per Roberto Stefano 1546. in 4.

— Girone il Cortese. Parigi per Rinaldo Calderio, e Claudio ſuo Figliuolo 1548. in 4.

— La Avarchide Poema. Firenze per Filippo Giunti, e Fratelli 1570. in 4.

Albertano Giudice da Breſcia. Trattati ſcritti in Lingua Latina dall' anno 1235. all' anno 1246. e traslatati ne' medeſimi tempi nel volgar Fiorentino, riveduti con più Teſti a penna, e riſcontrati con lo ſteſſo Teſto Latino dallo 'Nferigno Accademico della Cruſca (*Baſtiano de Roſſi*). Firenze per i Giunti 1610. in 4.

Alberto Fiorentino (Maeſtro) *Vedi* Boezio.

Allacci Leone. Poeti Antichi raccolti

colti da Codici Mss. della Biblioteca Vaticana, e Barberina. Napoli per Sebaſtiano d'Allacci 1661. in 8.

ALLEGRI ALESSANDRO. LETTERE, e RIME PIACEVOLI, raccolte da Orazio Morandi, e date in luce da Franceſco Allegri. Verona per Franceſco dalle Donne 1605. in 4. Parte I.

— Parte II. delle medeſime, raccolta dal Commendatore Fra Jacopo Gucci, e date in luce da Franceſco Allegri. Verona per Bartolommeo dalle Donne 1607. in 4.

— Parte III. raccolta dal Commendatore Agnolo Minerbetti, e date in luce dal Cavalier Lorenzo Mattioli. Fiorenza per Gio. Antonio Caneo, e Raffaello Groſſi Compagni 1608. in 4.

— Parte IV. raccolta, e data in luce da Franceſco Caliari. Verona appreſſo Bartolommeo dalle Donne 1613. in 4.

— LETTERE di Ser Poi Pedante

nella Corte de' Donati a M. Pietro Bembo, M. Giovanni Boccacci, e M. Franceſco Petrarca. Bologna per Vittorio Benacci 1613. in 4. rariſſimo.

— FANTASTICA VISIONE di Pari da Pozzolatico moderno poderajo in pian di Giullari. Lucca, ſenza nome di Stampatore, 1613. in 4. rariſſimo.

— *OPERE colla data d' Amſterdam* 1754. *in* 8.

In queſta riſtampa il frontiſpizio ci preſenta l'opere dell' Allegri, bizzarro ed elegante Scrittore, come *riviſte*, ed *aggiunte*. E di fatto le impreſſioni delle Rime, e delle Proſe, citate nel Vocabolario, eſſendo ſtate corrette per commiſſione degl' Inquiſitori del Sant' Offizio, ſovente ſi trovano mancanti di certe eſpreſſioni, che da' Cenſori poco oneſte ſi ſono ſtimate. A queſte mancanze fu talvolta ſupplito nella nuova edizione; la quale al contrario ha qualche difetto, che non ſi trova nell'altra; anzi nella prima parte è mancante dell'undecima Canzone. Il Teſto perciò più eſatto dell' Allegri, oltre l'Originale, è quello delle vecchie impreſſioni, ſupplito a penna coll' Originale ſteſſo, com' è quello del Ch. Apoſtolo Zeno, da lui accennato nelle

ſue

ſue Lettere. (*Tomo III. pag.* 358.). Reſta nientedimeno aſſai pregevole anche la moderna riſtampa, e maggiormente, ſe alla fine ha le due Canzoni dell' Allegri (come nell' eſemplare che io poſſeggo) per l' innanzi inedite nella Libreria Magliabecchiana; l' una delle quali è intitolata LA GEVA, e l' altra IL TORRICELLO A GEVA. Oſſervo però che la giunta di queſte due Canzoni è di ſtampa differente da quella dell' altre coſe dell' Allegri; ha differente ſegnatura; nè ſi trova in tutti gli eſemplari: ſicchè non ha punto che fare coll' edizione del 1754. in cui la Prefazione dinota le Canzoni come inedite in un Codice Magliabecchiano eſiſtenti.

AMBRA FRANCESCO (d'). I BERNARDI Commedia in verſi. Fiorenza appreſſo i Giunti 1564. in 8.

— IL FURTO Commedia in proſa. Fiorenza appreſſo i Giunti 1564. in 8.

Due edizioni ſi trovano di queſta Commedia fatte nel 1564. in Firenze per i Giunti in 8. L' una porta queſto frontiſpizio: *Il Furto Commedia di M. Franceſco d' Ambra Cittadino & Accademico Fiorentino nuovamente ſtampata. In Fiorenza appreſſo i Giunti MDLXIIII.* Ha eſſa la Prefazione di Froſino Lapini in carattere corſivo; contiene quarant' otto carte da una ſola parte co' numeri marcate; nè alla fine ha nota veruna. L' altra ha il titolo

ſeguente. *Il Furto Commedia di M. Franceſco d' Ambra Cittadino ed Accademico Fiorentino, nuovamente corretta, e con ſomma diligenza riſtampata. In Fiorenza appreſſo i Giunti* 1564. La Prefazione del Lapini in queſta è in carattere, come ſi dice, rotondo; la numerazione delle carte poſta da ambedue le facce arriva al 164. ed alla fine ſi leggono queſte parole: *In Fiorenza appreſſo Bartolommeo Sermartelli* 1564. *A ſtanza delli Heredi di Bernardo de Giunti:* le quali pure ſi trovano alla fine dei Bernardi dell' Ambra dell' edizione di Firenze 1564. per i Giunti, citata da' Vocabolariſti. Per conoſcere adunque quale di queſte due edizioni del Furto ſia ſtata adoperata nella compilazione del Vocabolario, ne ho fatto il confronto, e ritrovai che la ſeconda è non ſolamente accreſciuta e migliorata, ma anche più corretta dell'altra, come indica il frontiſpizio; di maniera che queſta ha da aver luogo tra i Libri citati, e non la prima.

---E Venezia appreſſo gli Eredi di Marchiò Seſſa 1567. in 12. rariſſimo.

— La Cofanaria Commedia in verſi con gl'intermedi di Giovan Battiſta Cini. Firenze per Filippo Giunti 1593. in 8.

Ammaestramenti degli Antichi raccolti, e volgarizzati da Fra Bar-

BARTOLOMMEO da SAN CONCORDIO Piſano, dell' Ordine de' Predicatori, ridotti alla vera lezione col riſcontro di più Teſti a penna dal Rifiorito. Firenze all' inſegna della Stella 1661. in 12.

--- E col Teſto Latino di riſcontro. Firenze appreſſo Domenico Maria Manni 1734. in 4.

ANNOTAZIONI e DISCORSI ſopra alcuni luoghi del Decamerone di Meſſer Giovanni Boccaccio, fatti da' Deputati ſopra la correzione di eſſo Boccaccio ſtampato l'anno 1573. Firenze nella Stamperia dei Giunti 1574. in 4.

ARIOSTO LODOVICO. ORLANDO FURIOSO. In Venezia per Felice Valgriſio 1603. in 4.

Di queſto ſtimatiſſimo Poema ci fanno ſapere i Signori Vocabolariſti d' aver adoperate *varie delle migliori, e più corrette edizioni*, e più frequentemente l' accennata di Venezia 1603. Ricercando io queſte migliori edizioni, così in generale qui allegate, trovo eſſere la prima quella, che l' Autore ſteſſo fece l'anno innanzi la ſua morte, cioè 1532. *in*

Ferrara in 4. Queſta, come nel titolo ſi legge, fu *dall' Arioſto proprio corretta, e di altri Canti nuovi ampliata;* e però aggiunge l'eruditiſſimo Apoſtolo Zeno nell' Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini T. I. p. 265. *è da prezzarſi a mio credere ſopra qualunque altra fatta, e da farſi: e di queſto parere ſi è dichiarato Lodovico Dolce nella ſua Apologia dell' Arioſto diretta a Pier Giuſtiniano celebre noſtro Gentiluomo, ed Iſtorico, poſta in fine della edizione dell' Orlando Furioſo fatta in Torino nel* 1536. E' vero che in tal edizione non ſi trovano i Canti aggiunti al Poema in altre ſtampe dopo la morte dell' Autore; tuttavia eſſendo l' ultima, che dall' Arioſto medeſimo con particolare diligenza fu fatta, non ſi può a meno di non riguardarla come la più autentica. La ſeconda, che io trovo fra le migliori, è quella, che fece in *Venezia il Giolito nel* 1551 *in* 8. *grande*. Queſta ha i cinque Canti aggiunti, i quali per la prima volta erano uſciti a ſtampa, abbenchè mancanti di più ſtanze nell' edizione de' figliuoli d' Aldo in Venezia nel 1545. in 4. Il Giolito nell' altra ſua ſtampa fatta l'anno 1549. pubblicò queſti cinque canti, corretti *ſopra l' originale*, come accenna il titolo: ma nell' edizione mentovata del 1551. la quale anche per teſtimonianza dell' Haym (*Bibl. Ital. pag.* 89.) è la più bella di quante mai ne faceſſe il Giolito, gli ſteſſi diconſi ricorretti; ed è perciò che io la preferiſco alle altre di quell' illuſtre Stampatore. La terza è quella, che uſcì in

Vene-

Venezia nel 1556. preſſo Vicenzo Valgriſi in 4. la quale, avvegnachè manchi dei cinque canti ſuaccennati, è però correttiſſima, come leggeſi nel Catalogo ben ragionato dell' edizioni dell' Orlando Furioſo premeſſo alle Opere dell' Arioſto ſtampate dall' Orlandini, e lo conferma il Ch. Signor Co. Giammaria Mazzuchelli Accademico della Cruſca negli Scrittori d' Italia; e queſta impreſſione è anco aſſai ſtimabile per eſſerſi adoperata nella riſtampa del Valgriſio 1603. come dalla dedicatoria, ch' è la medeſima in ambedue i luoghi, ſi viene a ſcoprire. Due altre edizioni hanno pure il ſuo luogo fra le migliori, cioè quella, che ſi è fatta in *Venezia nel 1566. per Gio. Andrea Valvaſſori, detto Guadagnino in 4.* e l' altra più bella di quante mai fatte ne furono, cioè di *Venezia 1584. preſſo Franceſco de' Franceſchi Seneſe, e Compagni in 4.* colle famoſe figure in rame di *Girolamo Porro Padovano;* le quali edizioni ſono degne di molta ſtima anche a giudizio del teſtè lodato Sig. Conte Mazzuchelli. Nel tempo che da' Sigg. Vocabolariſti ſi faceva l' edizione del Vocabolario, tutte le opere dell' Arioſto furono ſtampate in Venezia nel 1730. preſſo Stefano Orlandini in due volumi in foglio; ma ſebbene tal edizione ſia una delle più belle, non è però delle più corrette, nè delle migliori. Bella e corretta è un' edizione dell' Orlando, che io tengo fra' miei Libti, cioè quella che il chiaro Stampatore Antonio Blado fece in Roma l' anno 1543 in 4. Queſta fu ignota a'

compilatori del citato Catalogo nell' edizione dell' Orlandini, al Fontanini, al Zeno, ed al Mazzuchelli: perciò io qui ho voluto farne memoria.

— COMMEDIE in verſi, cioè i Suppoſiti, la Caſſaria, la Lena, il Negromante, e la Scolaſtica; ſotto la data di Firenze, ſenza nome di Stampatore 1724. in 16.

Leggeſi nell' Indice de' Teſti citati che due di queſte, cioè la *Caſſaria*, ed i *Suppoſiti* s' adoperarono nel Vocabolario in proſa, come da principio l' Arioſto le ſcriſſe, ed anche in verſo, come poi le ha egli ſteſſo ridotte. Non ſi fa però cenno di quali edizioni in proſa ſiaſi fatto uſo; perchè forſe nell' ultima impreſſione del Vocabolario nuovi eſempli non furono ſopra eſſe introdotti. La migliore edizione, che io trovi della *Caſſaria*, è quella di *Venezia* 1525. *in* 8. per *Niccolò di Ariſtotile, detto Zoppino*, eſſendo eſſa più corretta dell' edizione fatta in Roma l' anno ſteſſo in 12. ſenza nota di Stampatore, ma con una nota alla fine, nella quale ſi dice *mal traſcritta* dall' *Originale*. Dei *Suppoſiti* ve n' ha un' edizione in 12. *di Roma* 1524. *ſenza nota di Stampatore*, ma cogli ſteſſi caratteri della Caſſaria dell' anno ſeguente; alla fine della quale diceſi *reſtituita alla ſua vera lezione, dopo la ſcorrettiſſima ſtampa di Siena*. Queſta

non

non è men buona dell' altra, che fece il nominato *Zoppino nel* 1525. *in* 8.

— RIME, cioè Sonetti, Madrigali, Canzoni, e Capitoli. Venezia ſenza nome di Stampatore 1552. in 8. raro.

— SATIRE.

Di queſte i Sigg. Vocabolariſti ci notificano ſolamente di aver uſate alcune delle *migliori edizioni*; fra le quali occupa il primo poſto quella, che fu fatta in *Venezia nel* 1554. *in* 8. *preſſo Plinio Pietraſanta* colle correzioni, e annotazioni di Girolamo Ruſcelli, ed inſieme ancora colle Satire di Luigi Alamanni. Queſt' edizione da me poſſeduta viene deſcritta pienamente dal Zeno nelle Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini (*Tom. II. pag.* 80.) e ciò perchè aſſai di rado ſi trova; nè quel grand' uomo l' aveva mai veduta, ſe non nella preziosiſſima Libreria del Senatore Jacopo Soranzo. Lo ſteſſo Zeno ci addita un' altra delle migliori edizioni, cioè quella di *Venezia* 1560. *preſſo il Giolito in* 12. la quale fu riveduta, e corretta da Lodovico Dolce. Un' altra pure io ne ho veduta di *Venezia* 1567. *per Franceſco Rampazzetto in* 12. nella quale le Satire ſono rivedute, e corrette da Franceſco Sanſovino. Non do verun luogo fra le migliori all' edizione fatta da Paolo Rolli in Londra l'anno *1716. in*

8.

8. dove ſi trovano le Satire, ed anco le altre Rime dell' Arioſto, eſſendo eſſa molto ſcorretta, come chiaramente ſi conoſce da un eſemplare della medeſima corretto, ed arricchito d' annotazioni dalla diligente, ed erudita penna del noſtro Antonfederigo Seghezzi; il qual eſemplare io ſerbo geloſamente fra' miei Libri.

ARISTOTILE L'ETICA, e LA RETTORICA di M. TULLIO, aggiuntovi IL LIBRO DE' COSTUMI DI CATONE, Volgarizzamento antico Toſcano. Firenze appreſſo Domenico Maria Manni 1734. in 4.

— TRATTATO de' Governi tradotto da BERNARDO SEGNI. Firenze per Lorenzo Torrentino 1549. in 4.

— RETTORICA, e POETICA tradotte dal medeſimo. Firenze appreſſo Lorenzo Torrentino 1549. in 4.

— L'ETICA tradotta dal medeſimo con Comenti. Firenze per Lorenzo Torrentino 1550. in 4.

--- E in Venezia appreſſo Bartolommeo detto l'Imperatore, e Franceſco ſuo genero 1551. in 8.

ARRIGHETTO, o ſia Volgarizzamento

to d' un Trattato dell' avverſità della fortuna d' ARRIGO di SETTIMELLO, da eſſo in verſi Latini compoſto, e poſcia da incertõ volgarizzato. Firenze per Domenico Maria Manni 1730. in 4.

ATTI APOSTOLICI (Volgarizzamento degli) di FRA DOMENICO CAVALCA. Firenze nella Stamperia di Franceſco Moucke 1769. *in* 8.

Queſto Volgarizzamento fa Teſto di lingua, non meno che l' altre Opere del Cavalca; e fu pubblicato per la prima volta in queſt' edizione dal Sig. Canonico Bonſo Pio Bonſi, che lo traſſe da un manoſcritto Riccardiano, e da un altro della Libreria domeſtica del Marcheſe Vincenzio Capponi.

BARBERINO FRANCESCO (da). DOCUMENTI D' AMORE, con la vita dell' Autore, e con la Tavola di Federigo Ubaldini. Roma per Vitale Maſcardi 1640. in 4.

BARDI (de Conti di Vernio) GIOVANNI. DISCORSO DEL GIUOCO DEL CALCIO FIORENTINO. Firenze all' Inſegna della Stella 1673. in 4.

---E ivi nella Stamperia di S. A. S. alla Condotta 1688. in 4.

BELCARI Feo. POESIE e PROSE.

Le Poeſie, e Proſe di queſto pio, e purgato Scrittore furono allegate da' Vocabolariſti ſopra la penultima impreſſione del Vocabolario, nella quale l'indice non dinota, ſe ciò ſi faceſſe ſopra ſtampe, ovvero teſti a penna. Nell' annotazioni però ſi veggono alcune tracce per ſcoprire l' edizioni; le quali ſeguendo trovai che di Feo Belcari vi ſono le coſe ſeguenti.

— *LAUDE*.

Nell' Annotazioni ſuddette ſi dicono ſtampate a Firenze, ed a Bologna. Quanto a *Firenze*, io le trovo in un Libro di *Laude vecchie e nuove ſtampate a petizione di Ser Pier Paccini da Peſcia*, in 4. ſenza nota di luogo, che però è Firenze. In queſta rariſſima edizione, che da me ſi poſſiede, da Franceſco Cionacci nella preſazione alle Rime ſacre del Magnifico Lorenzo de' Medici, e d' altri della ſteſſa Famiglia ſtampate in Firenze l'anno 1680. in 4. diceſi che v'ha la più copioſa raccolta di ſimili componimenti, che mai veniſſe a ſtampa. *Di Bologna* poi ho veduto fra i libri d' Apoſtolo Zeno la ſeguente edizione: *Laude ſpirituali di Gesù Criſto, della Madonna, e di diverſi Santi, e Sante del Paradiſo, raccolte a conſolazione, e ſalute di tutte le divote anime Criſtiane, di nuovo riſtampate in Bo-*

logna

logna appreſſo Pellegrino Borſardo in 4. del Secolo XVI. ſenza nota di Stampatore.

— *Annunziazione di noſtra Donna. Rappreſentazione Sacra.*

Se ne trovano varie edizioni in forma di quarto, cioè d' *antica ſtampa ſenza data*, con due Capitoli alla fine; in *Firenze nel* 1554. inſerita nel primo Libro delle Rappreſentazioni pubblicato dai Giunti in Firenze nel 1555. in 4. in *Firenze nel* 1568. ed *ivi nel* 1648. *alla Condotta*, ed *in Piſtoja per il Fortunati*. E' d' avvertirſi che nell' edizioni poſteriori a quella del 1554. la Rappreſentazione è alquanto più lunga e corretta.

— *Rappresentazione d' Abramo, e d' Iſacco ſuo figliuolo.*

Anche queſta ſi ſtampò più volte. Una buona edizione io trovo quella di *Firenze* 1589. *per Giovanni Baleni in* 4.

— *Rappresentazione di S. Gio. Batiſta, quando andò nel Deſerto.*

Fu ſtampata più volte in 4. come in *Firenze nel* 1558. *ſenza nota di Stampatore; ivi nel* 1569. *preſſo la Badia;* ed *ivi* pure *nel* 1618. *ſenza nome di Stampatore*. Io ne poſſeggo un' edizione di *Firenze* 1589. *preſſo Giovanni Baleni in* 4. I Vocabolariſti però nell' Annotazioni ne citano una riſtampa di *Firenze*

renze 1605. in 4. ſenza nome di Stampatore. Le prime ſedici Stanze di queſta Rappreſentazione ſono di Tommaſo Benci, e le altre di Feo Belcari.

— *Rappresentazione di San Panunzio.*

Dalla Drammaturgia dell' Allacci della nuova edizione ſi vede che fu impreſſa in *Siena alla Loggia del Papa, ſenz' anno in* 4. ed in *Firenze, ſenz' altra nota.* Nella Zeniana trovaſi ſtampata in due ſole carte in 4. ſenza nota veruna, la qual edizione ha luogo nel *Primo Libro di Rappreſentazioni e Feſte di diverſi Santi e Sante del Teſtamento vecchio, e nuovo, compoſto da diverſi Autori ec. In Firenze nella Stamperia dei Giunti 1555. in* 4. E' però da notarſi che queſta raccolta di Rappreſentazioni fatta negli anni 1555. e 1560. dai Giunti è compoſta di due volumi, col titolo di Libro primo e ſecondo; nè le Rappreſentazioni ſono tutte in quelli anni ſtampate, come crederebbe chi guardaſſe ſolamente il frontiſpizio; ma impreſſe in differenti tempi furono unite ne' due volumi al numero di ſettantadue. Un' altra edizione ſe ne trova pure in 4. che ſul frontiſpizio ha: *Rappreſentazione di S. Panunzio nuovamente ſtampata*, ed alla fine *in Fiorenza ad iſtanza di Jacopo Chiti*; e queſta è forſe migliore delle precedenti.

— *Hi-*

— *Historia, e Vita di San Bernardino.*

Queſta compoſizione ſtampata in *Firenze ad iſtanza di Giovanni Vuolfio Ingleſe nel* 1576. *in* 4. con una Lauda del Belcari alla fine forma una particella del *Libro terzo di Feſte, e Rappreſentazioni ſtampate in Firenze nell'* 1578. *in* 4. *ſenza nome di Stampatore*, ma però dei Giunti. Che queſto Poemetto ſia di Feo Belcari, lo impariamo ſolo dall' Annotazioni degli Accademici. Quanto all' altre Rappreſentazioni ce lo aſſicura il Cionacci nella mentovata Prefazione. Conviene credere che queſte due ultime ſiano aſſai rare, non avendone il Mazzuchelli riferita edizione veruna; anzi nè meno avendo ſaputo che Feo Belcari ſcriveſſe quella di San Bernardino. Io però le ho vedute ambedue nella Zeniana.

— *Volgarizzamento del Prato Spirituale. Vedi* Prato Spirituale.

— *Vita del Beato Giovanni Colombini da Siena, con parte della Vita di alcuni altri delli Geſuati. Romæ ex Officina Salviana* 1558. *in* 4.

Il Zeno nelle Diſſertazioni Voſſiane (*Tom. II. pag.* 86.) ſcrive che fra l'edizioni di tal Vita migliore viene giudicata queſta di Roma, nella quale alla fine ſi legge: *ſtampata in Roma a dì* 28. *Giugno* 1556.

BELLINCIONI BERNARDO. Sonetti, Canzoni, Capitoli, Seſtine, ed altre Rime. Milano per Maeſtro Filippo de' Montegazi 1493. in 4. rariſſimo.

BEMBO PIETRO Cardinale. GLI ASOLANI. Venezia per Giovanantonio, e Fratelli da Sabbio 1530. in 4.

Avendo i Vocabolariſti adoperato *per lo più* l' edizione ſuddetta, fatta ſotto gli occhi dell' Autore, rimane luogo a credere che altravolta adoperaſſero quella di *Venezia preſſo Gualtiero Scoto* 1553. *in* 8. la quale dopo la prima è la migliore.

— LE PROSE intorno alla Volgar Lingua. Fiorenza appreſſo LorenzoTorrentino 1549. in 4. rariſſimo.

— DELLA HISTORIA VINIZIANA volgarmente ſcritta Libri XII. Venezia per Gualtero Scoto 1552. in 4.

— RIME, cioè Sonetti, Canzoni, Madrigali, Capitoli, e Stanze. Venezia per il Giolito 1564. in 12. rariſſimo.

— LETTERE con la giunta della Vita del Bembo. Venezia ſenza no-

nome di Stampatore 1575. due volumi in 8.

BENE BARTOLOMMEO (del). RIME.

Nelle *Poeſie Franceſi di Pietro Ronſard*, dell' edizione di *Parigi* del 1609. in 4. ſi trova a carte 829. un' Ode Toſcana di eſſo Bartolommeo che comincia: *Quand' avido uomo induſtre &c.* Un' altra Canzone del medeſimo ſotto il nome di Baccio (che è lo ſteſſo che Bartolommeo) la quale incomincia: *Per le infocate piagge, e per le ardenti &c.* diretta a Pierantonio Giacomini, ſi trova nella *Vita d' Antonio Giacomini* ſcritta *da Jacopo Nardi*, e ſtampata in *Firenze nelle Caſe de' Sermatelli nell' anno 1597. in 4.*

BERNI FRANCESCO. ORLANDO INNAMORATO, compoſto già da Matteo Maria Bojardo Conte di Scandiano, rifatto tutto di nuovo. Venezia per gli Eredi Luc' Antonio Giunta 1541. in 4. rariſſimo.

--- E rifatto tutto di nuovo dal medeſimo Berni, con la giunta di molte Stanze. Venezia per gli Eredi di Luc' Antonio Giunta 1545. in 4. molto raro.

--- E Firenze (*cioè Napoli*) ſenza nome di Stampatore 1725. in 4.

— RIME BURLESCHE, *col titolo:* Il primo Libro delle Opere burleſche di Franceſco Berni, di Giovanni della Caſa, del Varchi, del Mauro, del Bino, del Molza, del Dolce, del Firenzuola, ricorretto, e con diligenza ſtampato. Firenze per Bernardo Giunta 1548. in 8. rariſſimo.

--- Libro ſecondo delle Opere burleſche di Franceſco Berni, del Molza, del Bino, di Lodovico Martelli, e di Mattio Franceſi, dell'Aretino, e di diverſi Autori, nuovamente poſto in luce. Firenze per gli Eredi di Bernardo Giunta 1555. in 8. rariſſimo.

--- E colla data di Londra accreſciute d'un terzo Tomo (*che ha la data di Firenze*) ſenza nome di Stampatore 1723. tre volumi in 8.

— CATRINA. Atto Scenico ruſticale. Firenze per Valente Panizzi 1567. in 8. rariſſimo.

--- E inſieme col Frammeſſo, detto

to il Mogliazzo, ſenza nome di Stampatore, ed anno in 8.

E' noto però che la ſtampa è di Napoli.

BOCCACCIO GIOVANNI. IL DECAMERONE, corretto dal Cav. Lionardo Salviati. Firenze nella Stamperia de Giunti 1587. in 4.

---E colla data d' Amſterdam (*cioè Napoli*) 1718. due volumi in 8.

--- *E tratto dall' ottimo Teſto ſcritto da Franceſco d' Amaretto Mannelli ſull' Originale dell' Autore* 1761. (Lucca) *in* 4.

Merita queſta belliſſima edizione d' eſſere accoppiata a' Libri di Lingua, perchè, ſiccome ſcrive il chiariſſimo Novelliſta Fiorentino (*Novel.* 1761. *p.* 801.) *non cede a neſſuna delle precedenti nella belleza ed eleganza, e ſupera tutte le altre nella correzione, e conformità col famoſo Teſto a penna, che ſi conſerva nella Biblioteca Laurenziana, ſcritto dal Mannelli, che lo copiò dall' Originale del Boccaccio medeſimo.* E il teſto celebratiſſimo del Mannelli, che con eſtrema diligenza in queſt' edizione fu ricopiato, s' ebbe in tanta conſiderazione dagli Accademici, che ad eſſo profeſſano d' aver avuto ricorſo, ſingolarmente qualora nelle ſtampe s' incontrarono in luoghi oſcuri, ovvero ſoſpetti d' errore.

— AMETO. Firenze per gli Eredi di Filippo Giunti 1521. in 8.

— FIAMMETTA. Fiorenza per Bernardo di Filippo di Giunta 1533. in 8.

--- E ivi per Filippo Giunti 1594. in 8.

— AMOROSA VISIONE. Venezia appreſſo Gabriel Giolito de' Ferrari 1558. in 8.

— FILOCOLO. Firenze per Filippo Giunti 1594. in 8.

— LABERINTO d'Amore, o ſia il Corbaccio. Firenze per Filippo Giunti 1594. in 8.

— LETTERE. *Vedi* PROSE DI DANTE ALIGHIERI, E DI MESSER GIOVANNI BOCCACCIO.

— LA TESEIDE.

La Cruſca ne cita una ſtampa, e nulla dice di più. Non ſi vede perciò ſe voglia indicare l'edizione di *Ferrara* 1475. *in foglio per Agoſtino Carnerio*, in cui ſi dice *dichiarata da Pietro Andrea dei Baſſi*; ovvero l'altra di *Venezia* 1528. *per Girolamo Penzio da Lecco in* 4. nella quale diceſi *reviſta da Tizzone Gaetano di Poſi*. Ma ben è da oſſervare che

il

Il dottiſſimo Antommaria Salvini ebbe una volta a ſcrivere a Monſ. Marcello Severoli: *Chi cita la Teſeide ſtampata, non cita il Boccaccio, ma un fantaſma*. Si vegga il Creſcimbeni nell' Iſtoria della Volgar Poeſia T. III. p. 190. dell' edizione di Venezia.

— VITA DI DANTE. *Vedi* DANTE VITA NUOVA.

— COMENTO ſopra la Commedia di Dante Alighieri, con le Annotazioni d' Antommaria Salvini.

Forma il quinto e ſeſto Tomo dell' Opere del Boccaccio ſtampate in Napoli, colla data di Firenze, ſenza nome di Stampatore, l'anno 1724. in 8.

Vedi URBANO.

BOEZIO. VOLGARIZZAMENTO della Conſolazione Filoſofica, di MAESTRO ALBERTO FIORENTINO co' motti de' Filoſofi, ed una Orazione di TULLIO, Volgarizzamento di BRUNETTO LATINI. Firenze per Domenico Maria Manni 1735. in 4.

— DELLA CONSOLAZIONE DELLA FILOSOFIA, tradotto di Lingua Latina

tina in volgare Fiorentino da Benedetto Varchi, ſenza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1551. in 4.

Bonichi Bindo da Siena. Rime Antiche con altre attribuite a Roberto Re di Geruſalemme. Roma nella Stamperia del Grignani 1642. in foglio.

Borghini Mons. Vincenzio. Diſcorsi, raccolti, e dati in luce da' Deputati per ſuo Teſtamento. Firenze per Filippo, e Jacopo Giunti, e Fratelli 1584. 1585. Tomi due in 4. col ritratto dell' Autore nel Tomo II. molto raro.

— Diſcorso intorno al modo del fare gli Alberi delle Famiglie Fiorentine. Fiorenza nella Stamperia de' Giunti 1602. in 4. rariſſimo.

Borghini Raffaello. Il Riposo, o Trattato della Pittura. Fiorenza per Giorgio Mareſcotti 1584. in 8. rariſſimo.

... E ivi per Michele Neſtenus, e Franceſco Moucke 1730. in 4.

Buo-

BUONARROTI MICHELAGNOLO (il vecchio). RIME raccolte da Michelagnolo ſuo Nipote. Fiorenza appreſſo i Giunti 1623. in 4.

---E ivi con una lezione di Benedetto Varchi, e due di Mario Guiducci ſopra di eſſe. Firenze per Domenico Maria Manni 1726. in 8.

BUONARROTI MICHELAGNOLO (il giovane). LA TANCIA. Firenze appreſſo Coſimo Giunti 1612. in 4.

L'edizione di queſta Commedia ruſticale fatta in Firenze l'anno *1612.* per il Giunti non è in ottavo, come ſi legge nell' Indice compilato da' Vocabolariſti, ma bensì in 4. Dopo queſt'edizione un'altra ſe ne fece pure in Firenze da Coſimo Giunti l'anno *1615.* in 8. la quale, eſſendo rariſſima, sfuggì al Zeno, che nelle note alla Biblioteca del Fontanini (*Tomo I. pag.* 398.) dice ſeconda quella del 1638. ch'è la terza. Nella prefazione alla nuova riſtampa, che ſe ne fece unitamente alla Fiera in Firenze l'anno 1726. per li Tartini, e Franchi in foglio, leggeſi: *V'è chi vuole eſſervi un'altra edizione di Firenze del* 1615. *parimenti in* 8. *ma queſta non abbiamo noi veduta*. Ella però di fatto ſi trova; ed io ne ſerbo una copia fra i miei Libri.

— LA FIERA Commedia urbana, e

LA TANCIA Commedia ruſticale del medeſimo, coll' annotazioni di Antommaria Salvini. Firenze per li Tartini e Franchi 1726. in foglio.

BURCHIELLO. SONETTI, e di Meſſer Antonio Alamanni, e del Riſoluto. In Firenze appreſſo i Giunti 1552. in 8.

---I Sonetti, e quelli di M. Antonio Alamanni, e del Riſoluto, di nuovo reviſti, ed ampliati, con la Compagnia del Mantellaccio, compoſta dal Magnifico Lorenzo de' Medici, inſieme co' Beoni del medeſimo, nuovamente meſſi in luce. Fiorenza appreſſo i Giunti 1568. in 8.

--- *I medeſimi, con altri del Bellincioni, ed altri Poeti Fiorentini alla Burchielleſca, colla data di Londra ſenza nome di Stampatore* 1757. *in* 8.

E' da farſi gran caſo di queſta riſtampa (che fu fatta in parte a Lucca, ed in parte a Piſa) per eſſere ſtata lavorata ſopra Teſti a pen-

penna della Libreria Magliabecchiana, com'è detto nella Prefazione.

CANTICI CARNASCIALESCHI, o ſia tutti i Trionfi, Carri, Maſchera-te, andati per Firenze dal tempo del Magnifico Lorenzo vecchio de' Medici, quando egli ebbero prima cominciamento, per infino a queſto anno preſente 1559. In Fiorenza ſenza nome di Stampatore (*ma è Lorenzo Torrentino*) 1559. in 8. rariſſimo.

Di queſti pregevoliſſimi Cantici ſe n'è fatta una riſtampa l'anno 1750. in due volumi colla data di Coſmopoli. A queſta io non do luogo nel preſente Indice, nè credo che veruno glielo ſia per dare, quando legga il PARERE del Ch. Sig. Canonico Biſcioni ſopra eſſa riſtampa, uſcito in Firenze l'anno ſteſſo in 8. quantunque l'Autore della riſtampa non abbia laſciato correre ſenza riſpoſta il PARERE ſuddetto, e gli abbia oppoſta una mordace operetta, che porta per titolo: *I primi due Dialoghi di Decio Laberio in riſpoſta e confutazione del Parere del Sig. Dottore Antommaria Biſcioni ſopra la nuova edizione de' Cantici Carnaſcialeſchi, e in difeſa dell' Accademia Fiorentina. In Culicutidonia 1750. Per Maeſtro Ponziano da Caſtel Sambucco.* Il Libro, ch'è divenuto rariſſi-

riſſimo, uſcì dalle Stampe dell' Agnelli in Lugano, ed ha per Autore l' Abate Rinaldo Maria Bracci, ſiccome nella Prefazione alle Satire del Menzini uſcite colla data di Napoli nel 1763. in 4. ſta ſcritto, e più diffuſamente negli Scrittori d' Italia del Co. Mazzuchelli T. II. pag. 1951.

CAPPONI VINCENZIO. *Vedi* SOLLECITO.

CARO ANNIBALE. LETTERE FAMILIARI. Venezia appreſſo Bernardo Giunti, e Fratelli 1581. due volumi in 4.

--- E Padova per Giuſeppe Comino 1725. due volumi in 8.

Mancano queſt' edizioni della Piſtola del Caro a Bernardo Spina, che ſi trova nelle *Lettere di diverſi eccellentiſſimi uomini*, pubblicate da Lodovico Dolce colle ſtampe del *Giolito* 1554. in 8. a c. 87. e fu poi riprodotta anche dal Comino colla falſa data d' Amſterdam 1764. in 8. ſenza nome di Stampatore.

— MATTACINI, cioè dieci Sonetti burleſchi, così appellati, ed inſeriti nell' Apologia della ſua Canzone fatta ſotto nome degli Accademici de' Banchi contro Meſſer Lo-

Lodovico Caſtelvetro, in forma d' uno Spaccio di Maeſtro Paſquino. Parma per Seth Viotto 1558. in 4.

CASA GIOVANNI della. OPERE con una copioſa giunta di Scritture non più ſtampate. Firenze appreſſo Giuſeppe Manni 1707. Tomi tre in 4.

CASTIGLIONE BALDESAR. IL LIBRO DEL CORTEGIANO. In Venezia nelle Caſe d' Aldo Romano, e d' Andrea d' Aſola ſuo Suocero 1528. in foglio. molto raro.

--- E ivi per il Giolito 1559 in 8. rariſſimo.

Quantunque gli Accademici non dicano, ſe non di aver citata l' edizione d' Aldo, e d' Aldo ve ne ſiano ſino a cinque impreſſioni; ciò tuttavia ſi ſuole intendere di quella del 1528. *in foglio*, che è la originale. E' però ottima coſa provvederſi anche della riſtampa, che in bel teſto d' Aldo, come la prima, e ſimilmente in foglio, uſcì dalla medeſima Stamperia Aldina nel 1545. eſſendo eſſa per teſtimonianza del Sig. D. Gaetano Volpi (*Catalogo dell' edizioni del Cortegiano pag.* 417. *delle Opere del Caſtiglione, Edizione Cominiana del* 1733. *in* 4.)

uomo

uomo in ſomiglianti materie intendentiſſimo, più corretta della ſteſſa edizione originale.

CATERINA (Santa) DA SIENA. LETTERE, o ſia Epiſtole divotiſſime, raccolte da Bartolommeo da Alzano. Venezia per Aldo Manuzio Romano 1500. in foglio. rare.

Nell' ultima impreſſione del Vocabolario avvertiſcono gli Accademici di non ſapere con ſicurezza, ſe nelle paſſate impreſſioni ſiano ſtate adoperate queſte Lettere ſopra teſti a penna, ovvero ſopra ſtampe; ed aggiungono che ſe fu ſopra ſtampe, ſi ſarà uſata certamente l' accennata d' Aldo. Una però alquanto migliore anche di queſta ora ne abbiamo in *due Tomi in* 4. dataci dal famoſo Gigli, cioè *Volume primo. Lucca appreſſo Leonardo Venturini* 1721. *e Volume ſecondo. Siena appreſſo Franceſco Quinza* 1713. nella quale molte ſe ne contengono non prima ſtampate, e vi s' aggiungono l' Annotazioni del P. Burlamacchi Geſuita. A queſta riſtampa è da unirſi *il Vocabolario Cateriniano del Gigli*, da lui laſciato imperfetto alla lettera R, la prima volta così ſtampato nel 1717. a Roma ſenza data, e nella ſeconda impreſſione compiuto *A Manilla nell' Iſole Filippine, ſenza nota dell' anno, nè dello Stampatore in* 4. libro neceſſario principalmente per l' intelligenza delle voci Saneſi, che nelle Piſtole s' incontrano. E' oſſervabile ciò che delle Lettere di S. Caterina ſcrive D.

Gae-

Gaetano Volpi nella deſcrizione della ſua Libreria a carte 39. cioè che per diligenza grande, uſata da Soggetto, che molto adoperò il Vocabolario della Cruſca, non ſi trovano in eſſo addotte neppure una ſola volta. Non per tanto io le vorrei credere alcuna volta citate.

CATONE Libro di, ec. *Vedi* ARISTOTILE.

CAVALCA F. DOMENICO *dell' Ordine de' Predicatori*. SPECCHIO DI CROCE, *ridotto alla ſua vera lezione. Roma nella Stamperia d' Antonio de' Roſſi* 1738. *in* 8.

— PUNGILINGUA, *ridotto alla ſua vera lezione. Roma nella Stamperia d' Antonio de' Roſſi* 1751. *in* 8.

— FRUTTI DELLA LINGUA, *ridotti alla ſua vera lezione. Roma nella Stamperia di Antonio de' Roſſi* 1754. *in* 8.

— MEDICINA DEL CUORE, *ovvero Trattato della Pazienza, ridotto alla ſua vera lezione. Roma nella Stamperia di Niccolò, e Marco Pagliarini* 1756. *in* 8.

— DISCIPLINA DEGLI SPIRITUALI, *col Trattato delle trenta ſtoltizie.*

Ro-

Roma nella Stamperia di Niccolò, e Marco Pagliarini 1757. *in* 8.

— ESPOSIZIONE DEL SIMBOLO DEGLI APOSTOLI, *ridotto alla ſua vera lezione. Roma nella Stamperia di Marco Pagliarini* 1763. *in* 8.

Vedi ATTI APOSTOLICI, e S. GREGORIO DIALOGHI.

Le opere di queſto gran Maeſtro in Divinità, non meno che in Toſcana favella, furono uſate nella compilazione del Vocabolario ſopra teſti a penna, perocchè allora non ſi trovavano edizioni da fidarſene. Ma dappoichè Monſignor Giovanni Bottari ſi preſe l'onorevole cura di ridurle a buona lezione, coll'ajuto di buoni teſti manoſcritti, ed, illuſtrandole non poco, ce le diede pulitamente ſtampate in Roma ne' tempi accennati; poſſiamo a ragione vantarci di avere il vero teſto del Cavalca, venendoci prodotto da quel grand'uomo, di cui giuſtamente ſcriſſe il Zeno, *che in tutto quello, ove ha poſta mano, ha dato ſingolari prove del ſuo profondo ſapere, e della ſua matura eſperienza; talchè ſi può dire, che l'antichità della volgar Lingua gli è come preſente.* Annot. alla Bibl. del Fontanini T. II, p. 469.

CECCHI GIAMMARIA, COMMEDIE in proſa, cioè la Dote, la Stiava, l'Aſ-

l'Aſſivolo, la Moglie, i Diſſimili, gl' Incanteſimi. Venezia per Gabriel Giolito 1550. in 12.

Non è in ottavo queſt' edizione, come dicono i Vocabolariſti, ma bensì in dodici.

— COMMEDIE in verſi ſciolti, e ſono la Dote, la Moglie, il Corredo, la Stiava, il Donzello, gl' Incanteſimi, lo Spirito. Venezia appreſſo Bernardo Giunti 1585. in 8.

— IL SERVIGIALE COMMEDIA nuovamente ſtampata con gl' intermedi. In Fiorenza appreſſo i Giunti 1561. in 8.

— L' ESALTAZIONE DELLA CROCE, con i ſuoi Intermedi. Firenze appreſſo Michelagnolo di Bart. Sermatelli 1592. in 8.

CELLE. B. GIOVANNI (dalle). *Vedi* ISAAC, e LETTERE.

CELLINI BENVENUTO. Due Trattati, uno dell' Orificeria, l'altro della Scultura. Firenze per li Tartini, e Franchi 1731. in 4.

CHIABRERA GABRIELLO. RIME, o POESIE.

Intorno a queſti Componimenti, ſtampati *in* diverſi tempi, e luoghi, ci fanno ſapere i Vocabolariſti d' aver adoperate alcune delle più corrette edizioni. Per iſcoprire quali queſte poſſano eſſere, è da ſaper in primo luogo che il Chiabrera mal ſoddisfatto che gli Amici ſuoi aveſſero ſenza di lui ſaputa divulgate alquante ſue Rime con gravi, e frequenti errori, pensò egli ſteſſo di darne una buona edizione; la quale ordinò, e ſotto gli occhi proprj fece ſare in *Genova negli anni 1605. e 1606. preſſo Giuſeppe Pavoni in tre Parti in* 8. E' queſta in buona carta, con caratteri nitidi, nè ſcorretta in maniera tale, che perciò non ſe ne debba fare gran ſtima. Ma conſiderando in appreſſo il Poeta, che in quell' edizione aveva introdotte alcune compoſizioni, le quali per la leggerezza dell' argomento, e per l' infelicità dell' artifizio non meritavano l' onore della ſtampa, ritoccò le Rime, e con giudizioſa ſcelta ne fece un' altra edizione pure in Genova negli anni *1618. 1619. in* tre Parti in 8. preſſo l' accennato Pavoni, e queſta riuſcì aſſai meno corretta della precedente. Se ne fece poi una riſtampa con differente ordine in *Firenze l' anno 1627. per Zanob. Pignoni in tre Tometti in* 12. *accreſciuta del quarto l' anno* 1628. *ſtampato ivi preſſo Simone Ciotti;* nella quale riſtampa alle volte s' incontra la lezione della prima di Genova, altre volte della ſeconda, ed altre volte differiſce da ambedue le medeſime. Quindi per poco io crederei, che l' Autore

pren-

prendeſſe penſiero anche di queſta Fiorentina edizione, che fu l' ultima, che vedeſſe, e la riordinaſſe egli medeſimo; ancorchè non vi ſia lettera alcuna, o prefazione a veruna delle quattro Parti, che la compongono. Dopo varie impreſſioni venne quella di *Roma* 1718. *in tre volumi in* 8. fatta per opera dell' Abate Paolucci, la quale, ſe dare voleſſimo retta a Mouſ. Fontanini (*Biblioteca Italiana Tomo II. pag.* 75.) avremmo a riputare una delle più mal eſeguite, che mai vi foſſero. Ma perchè così alla buona non ci accordiamo con quel Prelato, v' è in contrario il giudizio di Apoſtolo Zeno, di cui ſe ne deve fare grandiſſimo conto; il quale nell' Annotazioni a quel luogo la chiama *non ſolo di gran lunga migliore, ma più copioſa ancora di tutte le precedenti, diſpoſta con bell' ordine, e di buona correzione aſſiſtita*. Solo ſarebbe ſtato, ſecondo me, deſiderabile che l' Editore Romano aveſſe veduti ed avuti in rifleſſo i cambiamenti fatti dal Chiabrera nell' edizione del 1618. da lui ignorata, e nell' altra del 1627. Da tutte queſte coſe è veriſimile che i Vocabolariſti per edizioni *più corrette* intendere voleſſero ſpezialmente la prima di *Genova* 1605. 1606. e l' altra di *Firenze* 1627. 1628. e quella di *Roma* 1718. Se poi un' altra buona riſtampa ſi voleſſe del Chiabrera, quella v' ha, che fece l' anno 1730. Angelo Geremia in Venezia in 8. accreſciuta d' un quarto Volume di coſe nell' edizione Romana mancanti. Vuolſi anche oſſervare, che de'

molti Poemetti Epici, Eroici, e Drammatici del Chiabrera (i quali non ho potuto aſſicurarmi, ſe veramente ſiano citati nel Vocabolario) le migliori edizioni ſono da riputarſi quelle di Genova, e di Firenze, dove il Poeta per lo più fece dimora, e, come è facile a congetturarſi, d' eſſe qualche cura ſi preſe. A rinvenire queſti Poemetti, non che l' edizioni, gioverà maſſimamente il copioſo Catalogo dell' Opere del Chiabrera, che ſta nel Tomo XXXVIII. Parte I. del gran Giornale de' Letterati d' Italia, a carte 143. Ma oltre alle compoſizioni in quel Catalogo regiſtrate, più altre ſe ne trovano ſtampate in fogli volanti, ovvero in opere d' altri inſerite; delle quali alcune io ne tengo fra' miei libri.

CINO da Piſtoja. *Vedi* PILLI NICCOLO'.

CIRIFFO CALVANEO, E IL POVERO AVVEDUTO. Poema in ottava rima in tre Libri, il primo dei quali è di LUCA PULCI, gli altri due di BERNARDO GIAMBULLARI. Venezia nelle Caſe di Pietro de' Niccolini da Sabbio 1535. in 4. molto raro.

--- E diviſo in Canti ſette con la Gioſtra di LORENZO de' MEDICI, e con l' Epiſtole del medeſimo Pulci in verſi. Fiorenza nella Stamperia de' Giunti 1572. in 4.

Del

Del Ciriffo Calvaneo in queſta ſeconda edizione non v' ha che il primo Libro.

COLLAZIONE DELL' ABATE ISAAC. *Vedi* ISAAC.

COLONNA GUIDO GIUDICE. Storia della Guerra di Troja. Venezia per Antonio Aleſſandrino, e Compagni 1481. *in foglio.*

COMPAGNIA (La) DEL MANTELLACCIO, con la giunta nuovamente ſtampata. Fiorenza ad iſtanza di Jacopo Chiti 1572. in 4. rariſſimo.

COMPAGNI DINO. STORIA ovvero Cronica Fiorentina dall' anno 1280. ſino al 1312. Firenze per Domenico Maria Manni 1728. in 4.

CONCORDIO FRA BARTOLOMMEO da San. AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI da lui raccolti, e volgarizzati, ridotti alla vera lezione col riſcontro di più teſti a penna dal Riſiorito. Firenze all' inſegna della Stella 1661. in 12.

---E col teſto Latino di riſcontro. Firenze appreſſo Domenico Maria Manni 1734. in 4.

CONTI GIUSTO de'. LA BELLA MANO con Rime antiche nel fine, Libro ristorato per Messer Jacopo Corbinelli. Parigi per Mamerto Patisson 1595. in 12. rarissimo.

---E con annotazioni. Firenze per Guiducci, e Santi Franchi 1715. in 12.

CRESCENZI PIETRO de'. TRATTATO dell' Agricoltura compilato da lui in Latino, diviso in dodici Libri, già traslatato nella favella Fiorentina, e di nuovo rivisto, e riscontro con Testi a penna dallo 'Nferigno. Firenze appresso Cosimo Giunti 1605. in 4. rarissimo.

CRONICHETTE ANTICHE di varj Scrittori del buon Secolo della Lingua Toscana. Firenze appresso Domenico Maria Manni 1733. in 4.

CRUSCA ACCADEMICI della. STACCIATA PRIMA, cioè Difesa fatta dagli Accademici della Crusca dell' Orlando Furioso dell' Ariosto, contro il Dialogo dell' Epica Poesia di Camillo Pellegrini. In Fi-

Firenze per Domenico Manzani 1584. in 8.

DANTE ALIGHIERI. LA DIVINA COMMEDIA diviſa in tre Parti, dette Inferno, Purgatorio, e Paradiſo. Firenze preſſo Domenico Manzani 1595. in 8.

--- Ed accreſciuta d'un doppio Rimario, e di tre Indici copioſiſſimi per opera del Sig. Gio. Antonio Volpi. Padova preſſo Giuſeppe Comino 1727. tre volumi in 8.

— VITA NUOVA con XV. Canzoni del medeſimo, e la vita di eſſo Dante ſcritta da Giovanni Boccaccio. Firenze nella Stamperia di Bartolommeo Sermatelli 1576. in 8.

— L'AMOROSO CONVIVIO. Venezia per i Seſſa 1531. in 8.

DATI CARLO, ſotto nome dello SMARRITO. VITE DE' PITTORI ANTICHI da lui ſcritte ed illuſtrate. Firenze alla Stella. 1667. in 4.

DAVANZATI BERNARDO. SCISMA D'INGHILTERRA con altre operette.

Firenze per i Maſſi, e Landi 1638. in 4. *Vedi* TACITO.

DEMETRIO FALEREO DELLA LOCUZIONE volgarizzato da PIER SEGNI Accademico della Cruſca. Firenze nella Stamperia di Coſimo Giunti 1603. in 4.

DEPUTATI ſopra la correzione del Boccaccio. *Vedi* ANNOTAZIONI.

FILICAJA VINCENZIO. POESIE TOSCANE. Firenze appreſſo Pietro Matini 1707. in 4.

FIOR DI VIRTU' *ridotto alla ſua vera lezione. Roma nella Stamperia di Antonio de' Roſſi. 1740. in* 8.

Queſto picciolo Libretto ſcritto in Lingua Toſcana, e nella più terſa e pura, che fioriſſe giammai, fu citato nel Vocabolario ſopra Codici MSS. e poi ſe ne fece queſt' edizione da Monſ. Giovanni Bottari ſopra un Teſto da lui poſſeduto; il quale lo confrontò ancora con più altri antichi Codici, e ne traſſe alcune varie lezioni, che ſono poſte in piè di pagina.

FIORETTI DI S. FRANCESCO. Firenze per Gio. Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1718. in 4.

FIO-

FIORETTI CARLO da Vernio. CONSIDERAZIONI intorno a un Diſcorſo di Giulio Ottonelli da Fanano ſopra alcune Diſpute dietro alla Geruſalemme di Torquato Taſſo. Firenze per Antonio Padovani 1586. in 8.

FIRENZUOLA AGNOLO. TRADUZIONE dell'Aſino d'Oro d'Apulejo. Firenze per Filippo Giunti 1598. in 8.

--- E ivi nella Stamperia de' Giunti 1603. in 8.

— PROSE. Fiorenza appreſſo Lorenzo Torrentino 1552. in 8.

— RIME. Fiorenza appreſſo Bernardo Giunti 1549. in 8.

— I LUCIDI. Commedia in Proſa. Firenze appreſſo Bernardo Giunti 1549. in 8.

— LA TRINUZIA. Commedia in proſa. Firenze per li Eredi di Bernardo Giunti 1551. in 8.

— OPERE colla data di Firenze (*in Napoli*) ſenza nome di Stampatore 1723. tre volumi in 8.

FRANCO MATTEO, e LUIGI PULCI: SONETTI *assieme con la Confessione, Stanze in lode della Beca, ed altre Rime del medesimo Pulci, senza luogo, e nome di Stampatore.* 1759. *in* 8.

La Crusca citò i Sonetti manoscritti: ma si può ben fidarti di quest' edizione, fatta dal Sig. Marchese Filippo de' Rossi; avendone esso migliorata la lezione con un testo originale di Carlo Dati; e però riuscì questa ristampa senza confronto più corretta delle vecchie edizioni.

GALILEO GALILEI. OPERE. Bologna per gli Eredi del Dozza 1656. due volumi in 4.

--- E con aggiunta di varj Trattati dell' istesso Autore non più dati alle stampe. Firenze per Gio. Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1718. tre volumi in 4.

— LETTERA a Madama Cristina di Lorena. rarissima.

I Sigg. Vocabolaristi suppongono che se questa nelle vecchie impressioni del Vocabolario fu citata sopra stampa, siasi adoperata la prima edizione, la quale non è già d' Augu-

sta,

ſta, come credono, ma bensì di Strasburgo, e porta il ſeguente frontiſpizio.

Nov-antiqua Sanctiſſimorum Patrum, ac probatorum Theologorum doctrina de Sacræ Scripturæ teſtimoniis in Concluſionibus mere naturalibus, quæ ſenſata experientia, & neceſſariis demonſtrationibus evinci poſſunt, temere non uſurpandis; in gratiam Sereniſſimæ Criſtinæ Lotharingiæ Magnæ Ducis privatim ante complures annos Italico idiomate conſcripta a Galilæo Galilæo Nobili Florentino, primario Serenitatis ejus Theologo, & Mathematico; nunc vero juris publici facta cum Latina verſione Italico textui ſimul adjuncta. Auguſtæ Treboch. Impenſis Elzeviriorum. Typis Davidis Hauti 1636. in 4.

— DIALOGO intorno ai due ſiſtemi del Mondo Tolemaico, e Copernicano. Firenze per Gio. Battiſta Landini 1632. in 4.

GELLI GIOVAMBATTISTA. TUTTE LE LEZIONI fatte da lui nell' Accademia Fiorentina. Firenze ſenza nome di Stampatore (*che però è il Torrentino*) 1551. in 8.

— LETTURA PRIMA contenente dodeci Lezioni ſopra l'Inferno di Dante. Firenze appreſſo Bartolommeo Sermatelli 1554. in 8.

— LET-

— LETTURA SECONDA contenente dieci lezioni ſopra l'Inferno di Dante. Fiorenza appreſſo M. Lorenzo Torrentino 1555. in 8.

— LETTURA TERZA contenente dieci lezioni ſopra l'Inferno di Dante. Firenze ſenza nome di Stampatore (*che però è il Torrentino*) 1556. in 8.

— LETTURA QUARTA contenente dieci lezioni ſopra l'Inferno di Dante. Firenze ſenza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1558. in 8.

LETTURA QUINTA contenente dieci lezioni ſopra l'Inferno di Dante. Fiorenza ſenza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1558. in 8.

LETTURA SESTA contenente undici Lezioni ſopra l'Inferno di Dante. Fiorenza ſenza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1561. in 8.

— LETTURA SETTIMA contenente dieci lezioni ſopra l'Inferno di Dan-

Dante. Fiorenza appreſſo Lorenzo Torrentino 1561. in 8.

— CAPRICCI DEL BOTTAJO. Fiorenza appreſſo Lorenzo Torrentino 1548. in 8. aſſai raro.

--- E ivi per il Torrentino medeſimo 1551. in 8.

— LA CIRCE diviſa in dieci Dialoghi. Firenze appreſſo Lorenzo Torrentino 1549. in 8. raro.

— LA SPORTA Commedia in proſa. Fiorenza ſenza nome di Stampatore (*è però de' Giunti*) 1550. in 8.

--- E ivi appreſſo i Giunti 1602. in 8.

Trovaſene una moderna edizione di Napoli, che porta queſta medeſima data dei Giunti di Firenze 1602.

GIACOMINI TEBALDUCCI MALESPINI LORENZO. ORAZIONI. Firenze nelle Caſe de' Sermatelli 1597. in 4.

GIAMBONI BONO. *Vedi* LATINI BRUNETTO.

GIAMBULLARI BERNARDO. *Vedi* CIRIFFO CALVANEO.

GIAMBULLARI PIERFRANCESCO. IL GEL-

GELLO dell' origine della Lingua Fiorentina. Fiorenza per il Doni 1546. in 4.

--- E ivi per Lorenzo Torrentino 1549. in 8.

— STORIA D'EUROPA dall'anno 800. fino al 913. con l'Orazione di Coſimo Bartoli in ſua morte. Venezia appreſſo Franceſco Seneſe 1566. in 4.

GIORDANO (Beato Fra) DA RIVALTA. PREDICHE. *Firenze per Pietro Gaetano Viviani* 1739. *in* 4.

Eſſendoſi adoperate da' Vocabolariſti ſopra Teſti a penna, coll' ajuto dì que' medeſimi furono poi pubblicate in queſta edizione.

GIOVANNI (Ser) FIORENTINO. IL PECORONE, nel quale ſi contengono cinquanta novelle antiche diviſe in venticinque giornate. Milano per Gio. Antonio degli Antonii 1558. in 8. rariſſimo.

Ne fu fatta in Firenze l'anno 1747. una riſtampa, che porta la data di Milano 1554. appreſſo Giovanni Antonio degli Antonj in 8.

GIROLAMO (S.) GRADI, con la Tavola

vola delle voci più notabili in fine. Firenze per Domenico Maria Manni 1729. in 4.

— PISTOLA ad EUSTOCHIO. *Vedi* S. GREGORIO DIALOGO.

GREGORIO (S.) DIALOGHI diviſi in quattro Libri. Firenze per Giovan Stefano di Carlo da Pavia 1515. in 4. rariſſimo.

--- E col titolo: *VOLGARIZZAMENTO DEL DIALOGO DI S. GREGORIO, e dell' Epiſtola di S. Girolamo ad Euſtochio, opera del P. DOMENICO CAVALCA, con alcune Poeſie dello ſteſſo. Roma preſſo Marco Pagliarini 1764. in* 8.

Ambedue queſte edizioni contengono il medeſimo Volgarizzamento, il quale non ſi notò da' Vocabolariſti, che foſſe lavoro del celebre Fra Domenico Cavalca. Monſignor Bottari, che alla vera lezione lo ha ridotto, e nuovamente pubblicato in Roma, al Cavalca lo attribuì, e con ragione; poichè ſebbene nel 1475. compariſſe a ſtampa in Venezia ſotto nome di Maeſtro Lionardo da Udine; nientedimeno lo ſtile del Cavalca il dimoſtra; oltrechè in qualche Teſto a penna, come in un Riccardiano, riferito nella Biblioteca Ma-

noſcritta Farſetti (*pag.* 297.) ad eſſo diſtintamente ſi aſſegna.

— MORALI Volgarizzati da ZANOBI da STRATA. Firenze 1486. per Niccolò della Magna, in due volumi in foglio. rariſſimo.

---E Roma per gli Eredi del Corbelletti 1714. Volumi quattro in 4.

Nell' ultima compilazione del Vocabolario gli Accademici altra ſtampa di queſto Volgarizzamento non hanno citata, che la moderna di Roma, fatta per opera di Monſ. Fontanini. Ma i vecchj Vocabolariſti dicono d' averne anch' eſſi adoperata un' impreſſione; e queſta ſi conoſce che fu quella di Firenze 1486. perchè altra a quel tempo non ve n' era. Tanto più neceſſaria è queſt' antica edizione, quanto che nella riſtampa Romana il teſto, col preteſto di renderlo migliore, di ſovente s' è guaſto, e talvolta cambiato, di maniera che agli eſempj allegati nel Vocabolario più non corriſponde; ſiccome il Zeno dimoſtra nelle Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini (*T. II. p.* 470. 471.)

— OMELIE. Firenze, ſenza nome di Stampatore 1502. in foglio. rariſſimo.

--- E Venezia per Franceſco Bindo-

doni, e Mapheo Paſini 1543. in 8. raro.

L' edizione di Venezia viene citata nel Vocabolario come mancante del nome dello Stampatore; ma alla fine ha i nomi *di Franceſco Bindoni e Mapheo Paſini*, nè altra edizione di quell' anno ſenza nome di Stampatore ſe ne trova. Vedi il Zeno nelle Lettere Tomo III. pag. 264.

GUARINI BATTISTA. IL PASTOR FIDO, *Tragicommedia Paſtorale, di curioſe, e dotte annotazioni arricchito, e di belliſſime figure in rame adornato, e con un Compendio di Poeſia tratto da' due Verati. Venezia per Gio: Battiſta Ciotti* 1602. *in* 4.

--- *E ivi per il medeſimo* 1605. *in* 4.

--- *E con l' aggiunta delle Rime dello ſteſſo Autore. Ivi per il medeſimo* 1621. *in* 4.

— RIME. *Roma per Antonio Landini* 1640. *in* 24.

I Signori Accademici non dicono altro in propoſito del Paſtor Fido, e delle Rime del Guarini, ſe non di aver citato alcune delle migliori edizioni. Quanto al Paſtor Fido le migliori, a giudizio del Creſcimbeni, (*Storia della Volgar Poeſia Vol. II. pag.* 479. *ed.*

di

di Venezia.) ſono le due accennate di Venezia 1602. e 1605. alle quali ho aggiunto l' altra del 1621. perchè ha di più le Rime, ed è aſſai buona. Quanto poi alle Rime ho ſegnata per una delle migliori l' edizione di Roma 1640. perchè l' ho veduta riputata per tale dal tante volte nominato Apoſtolo Zeno.

GUICCIARDINI FRANCESCO. STORIA D' ITALIA. Firenze per Lorenzo Torrentino 1561. in foglio grande. Libri XVI. ſolamente. raro.

Oltre a queſt' edizione ci additano i Vocabolariſti di averne citate talvolta alcune altre delle più moderne, e corrette. Io non dubito punto che con queſte parole non ſi voglia dinotare primieramente quella, che fece il *Giolito in Venezia l' anno* 1567. *in* 4. la quale contiene tutti i venti Libri della Storia; e ciò perchè avendo io fatto il confronto di molti eſempli, preſi dalla Storia, e allegati nel Vocabolario, con quell' edizione, gli ho trovati ſolamente in eſſa corriſpondere alle carte indicate. Ognuno può chiarirſene, facendo lo ſteſſo confronto quanto agli eſempli allegati alle voci *Ammutinare* Libro 19. pag. 118. *Bagaglia* Libro 12. pag. 600. *Capitanato* Libro 16. pag. 796. *Datario* Lib. 15. pag. 755. *Elettiſſimo* Libro 17. pag. 33. *Figliuoletto* Lib. 16. pag. 818. *Gabbione* Lib. 19. pag. 139. *Ignobiliſſimo* Lib. 12. pag. 611. *La-*

gri-

grimabile Lib. 8. pag. 380. *Machinazione* Lib. 13. pag. 641. *Nave* Lib. 17. pag. 38. e ad altre, che per brevità tralaſcio. Di queſt' edizione è da notare che alcuni eſemplari portano ſul frontiſpizio l'anno 1567. altri il 1568. ed altri il 1569. e non pertanto l'edizione è la medeſima, ſiccome rilevai da diligente eſame, che ne ho fatto. Altra buona edizione è quella di Venezia 1574. preſſo Giorgio Angelieri in 4. e per ſentimento d' alcuno è aſſai ſtimabile anche quella di Ginevra 1621. preſſo lo Stoer in due volumi in 8. Ma pregevoliſſima e quanto al teſto, e quanto alle illuſtrazioni, è la riſtampa belliſſima, che dopo l' impreſſione del Vocabolario, cioè nel 1758. fu fatta in Venezia preſſo Gio: Battiſta Paſquali in due volumi in foglio. Nell' impreſſioni però anche migliori ſogliono mancare a' ſuoi luoghi tre paſſi de' Libri III. IV. e X. i quali in qualche ſtampa, come in quella del Paſquali, ſi trovano a parte; e in Italiano, Latino, e Franceſe ſtanno nel Libro intitolato: *Thuanus reſtitutus, ſive ſylloge locorum variorum in Hiſtoria Thuani hactenus deſideratorum, cum Franciſci Guicciardini Paralipomenis. Amſtelodami apud Jo. Henricum Boum 1663. in 12.* Secondo le promeſſe al pubblico fatte con manifeſto dell'anno ſcorſo, che porta la data di Friburgo, migliore di tutte l' edizioni del Guicciardini deve eſſere la riſtampa, che attualmente ſe ne va facendo ſopra un ottimo Codice Magliabecchiano, come quella, che ci dee preſentare il teſto in-

tero, e per opera di perſona dotta notabilmente corretto.

GUITTONE (Fra) D'AREZZO. LETTERE. Roma nella Stamperia di Antonio de' Roſſi 1745. in 4.

JACOPONE (Fra) DA TODI. POESIE SPIRITUALI, accreſciute di molti altri ſuoi Cantici nuovamente ritrovati, e diſtinti in ſette Libri, con le annotazioni di Fra Franceſco Treſſati dell' Ordine de' Minori di Lugano. Venezia per Niccolò Miſſerini 1617. in 4.

INFARINATO PRIMO, o ſia Riſpoſta all'Apologia di Torquato Taſſo intorno all' Orlando Furioſo, e alla Geruſalemme liberata. Firenze per Carlo Meccoli, e Silveſtro Maglioni 1585. in 8.

— SECONDO, ovvero Riſpoſta dello Infarinato Accademico della Cruſca al Libro intitolato: *Replica di Camillo Pellegrino* ecc. Firenze per Anton Padovani 1588. in 8.

ISAAC ABATE. COLLAZIONE, e LETTERE del BEATO DON GIOVANNI dal-

dalle CELLE, ed altri. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1720. in 4.

LASCA ANTONFRANCESCO. RIME. Firenze nella Stamperia di Franceſco Moucke 1741. *due volumi in* 8.

I Vocabolariſti le hanno citate ſopra tre Manoſcritti; ed appunto ſopra di eſſi, ed altri ancora, fu lavorata queſta bella, e corretta edizione dal Ch. Sig. Canonico Antommaria Biſcioni; il quale alle rime ha premeſſa la Vita dell' Autore, ed ha aggiunte molte buoniſſime annotazioni.

--- LA GUERRA DE' MOSTRI. Firenze per Domenico Manzani 1584. in 4. rariſſimo.

— LA GIGANTEA, e LA NANEA, con la guerra de' Moſtri. Firenze appreſſo Antonio Guiducci 1612. in 12.

— COMMEDIE ſei in proſa, cioè la Geloſia, la Spiritata, la Strega, la Sibilla, la Pinzochera, i Parentadi. Venezia per Bernardo Giunti, e Fratelli 1582. in 8.

— LA GELOSIA. Firenze per i Giunti 1551. in 8.

— LA SPIRITATA. Firenze per i Giunti 1561. in 8.

— *LA PRIMA e LA SECONDA CENA, con la giunta di una novella della terza Cena, unitamente alla prima. ora per la prima volta data alla luce con la vita dell' Autore, e con la dichiarazione delle voci più difficili. Londra* (Lucca) *appreſſo Gio: Nourſe* 1756. *in* 8.

Queſte Novelle erano ſtate citate nel Vocabolario ſopra Codici manoſcritti, e però l' edizione è da tenerſi fra i Libri di Lingua. Nè fia inutile il procurarſi anche la ſtampa della ſeconda Cena, che ſi fece nel 1743. colla falſa data di *Stambul dell' Egira* 122.

LATINI BRUNETTO. IL TESORO volgarizzato da Bono Giamboni. In Venezia per Marchiò Seſſa 1533. in 8.

— POESIA a foggia di Frottola. Sta colle Rime di Bindo Bonichi da Siena.

— TRATTATO della PENITENZA. Sta ivi.

— VOLGARIZZAMENTO d' un' Orazione di Tullio. *Vedi* BOEZIO.

LET-

Lettere di Santi, e Beati Fiorentini. Firenze per il Moucke 1736. *in* 4.

Vanno eſſe indiſpenſabilmente unite alle Lettere del Beato Giovanni dalle Celle pubblicate dal Sig. Tommaſo Buonaventuri dietro alla Collazione dell' Abate Iſaac in Firenze l' anno 1720. in 4. ed anche ſopra queſt' impreſſione citate nel Vocabolario. E la ragione ſi è, perchè fra queſte Lettere di Santi, e Beati Fiorentini vi ſono quelle dello ſteſſo Beato Giovanni, riſcontrate ſopra ottimi Teſti a penna, e ſegnatamente ſopra uno prezioſiſſimo, poſſeduto dal Marcheſe Luca Caſimiro degli Albizzi, non veduto dal Buonaventuri. Il benemerito Editore è il Sig. Canonico Biſcioni, cui tanto deve il Toſcano linguaggio; il quale v' inſerì l' undecima del Beato Giovanni, non mai per l' addietro ſtampata, ed alla teſta del Libro vi poſe una dottiſſima Prefazione.

Lippi Lorenzo. Il Malmantile racquiſtato. Poema di Perlone Zippoli. Firenze nella Stamperia di S. A. R. alla Condotta 1688. in 4.

--- E ivi per Michele Neſtenus, e Franceſco Moucke 1731. due volumi in 4.

--- *E ivi per Franceſco Moucke* 1750. *due volumi in* 4.

L' Editore è Jacopo Carlieri, il quale ne fa la Dedicazione al Marcheſe Franceſco Antonio Ferroni, e chiama queſt' edizione molto accreſciuta, e corretta, ed ornata, e dell' antecedente migliore.

MACCHIAVELLI NICCOLO'. TUTTE LE OPERE, diviſe in cinque Parti, ſenza luogo (*che ſi crede Ginevra*) e nome dello Stampatore 1550. in 4.

Si fa dai Sigg. Vocabolariſti che hanno adoperata l'edizione del 1550. ma non è poi così facile a conoſcere qual eſſa veramente ſia. Io tre ne ho avute alle mani, le quali tutte hanno la medeſima data del 1550. ſono di carta ſimili, e di caratteri; e nientedimeno ſono fra sè differenti, ed una ſolamente corriſponde alle citazioni del Vocabolario. Per agevolare la cognizione di queſta vera ſtampa, ſicchè ognuno poſſa determinarſi ſu tale propoſito, ſoggiungo alcuni eſempli introdotti nel Vocabolario ſopra l' edizione citata; i quali quando s' incontrino ne' luoghi indicati, può ciaſcuno conoſcere in qual conto debba tenere l' edizione, che ha per mano. Sono gli eſempli i ſeguenti. Per la voce *Affortificare*, nella Storia Libro II. pag. 66. *Erano le ſue caſe, e le vie d' intorno a quelle, tutte sbarrate da lui, e di poi d' uomini ſuoi partigiani affortificate.* Per la voce *Armeggeria*, nella Storia Lib. III. pag. 126. *E l' armeggerie, che da quella furon fatte, furono non*

d' una

d' una gente privata, ma d' un principe degne. Per la voce *Ammonire*, nella Storia Libro III. pag. 128. *Molti Cittadini ammoniti, e confinati furono.* Per la voce *Tribuno*, nell' Arte della Guerra Libro I. pag. 26. *Creavano ventiquattro Tribuni Militari.* Per la voce *Scoppettiere*, nell' Arte della Guerra Libro II. pag. 34. *Hanno fra loro ſcoppettieri, i quali coll' impeto del fuoco, ecc.* Per la voce *Bombardiera*, nell' Arte della Guerra Libro VII. pag. 152. *I merli ſi facevano ſottili un mezzo braccio; le baleſtriere, e le bombardiere ſi facevano con poca apertura di fuori, e aſſai dentro.*

— LA STORIA FIORENTINA, diviſa in otto Libri. Firenze per Bernardo di Giunta 1532. in 4. rariſſimo.

— LA MANDRAGOLA. Commedia. Firenze 1553. in 8. rariſſimo.

Nelle Notizie per anco inedite intorno al Maechiavelli raccolte dal Sig. Co. Gio: Maria Mazzucchelli per la grand' opera, ch' egli faceva, degli Scrittori d' Italia, quell' eruditiſſimo uomo ſcriſſe *l' edizione del* 1553. citata nel Vocabolario, *eſſere ſenza nome di Stampatore*: e ciò conviene credere che non abbia egli affermato ſenza gran fondamento. V' è però chi vuole che nella citazione di queſta Commedia, leggendoviſi l' anno in numeri Arabici, poſſa eſſervi errore di ſtampa; ed in luogo del 1553. debba ſtare 1533. del qual anno io ho la Mandragola impreſſa in forma

d' ottavo, ſenza data di luogo, ma ch' è di Firenze.

— LA CLIZIA. Commedia. In Firenze 1537. in 8. rariſſimo.

Che queſt' edizione nella data ſi dica de' *Giunti*, l' ha notato il Mazzucchelli nelle Notizie ſuddette. La qual coſa ſi deve oſſervare, avendo io un' edizione della Clizia in ottavo, coll' anno 1537. nel frontiſpizio, che, per quanto alla fine con caratteri Greci è notato, ſi fece in Firenze, per opera d' Antonio Mazzocco, Niccolò Gucci, e Pietro Rizzi. L' edizioni citate di queſte due Commedie ſono rariſſime; e perciò indarno le ho cerche preſſo molti raccoglitori de' teſti di Lingua.

MAFFEI (della Compagnia di Gesù) GIOVAMPIETRO. LE ISTORIE delle Indie Orientali, tradotte di Latino in Lingua Toſcana da MESS. FRANCESCO SERDONATI Fiorentino, con una ſcelta di Lettere ſcritte dall' Indie, fra le quali ſe ne trovano molte non più ſtampate, tradotte dal medeſimo. Fiorenza per Filippo Giunti 1589. in 4.

MALESPINI RICORDANO. ISTORIA FIORENTINA, inſieme con l'aggiunta, o ſia

o ſia continuazione di eſſa fatta da Giachetto di Franceſco Maleſpini ſuo Nipote, ſino all' anno 1286. Firenze per i Giunti 1568. in 4.

--- E ivi per Filippo Giunti 1598. in 4.

--- E coll' aggiunta della Cronica di Giovanni Morelli. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1718. in 4.

MARTELLI LODOVICO. OPERE POETICHE. Firenze per Bernardo Giunti 1548. in 4.

MARTELLI VINCENZIO. RIME, e LETTERE. Firenze per i Giunti 1563. in 4.

MEDICI MAGNIFICO LORENZO de'. POESIE, nelle quali ſi contengono Sonetti, Madrigali, Capitoli, Stanze, e altro, col Comento del medeſimo ſopra alcuni de' ſuoi Sonetti. Venezia in Caſa dei Figliuoli d' Aldo 1554. in 8.

Per non ingannarſi nell' acquiſtare queſt' edizione, conviene avvertire a quanto d' eſſa

ſcriſſe il Zeno nell' Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini Tomo II. pag. 59. con le ſeguenti parole: *A molti eſemplari di queſta edizione, ch' è l' unica delle Poeſie* DEL MAGNIFICO, *mancano nel foglio O quattro Canzonette a ballo, dalla pag.* 105. *fino a tutta la* 112. *le quali, per eſſerne due alquanto licenzioſe, Paolo Manuzio, che era aſſai di delicata coſcienza, come altre ſue ſtampe il dimoſtrano, fece levar via dalle copie, che gli erano rimaſte invendute. Egli riſece quel foglio, e lo riduſſe dalle otto carte alle quattro. La mancanza ſi riconoſce dalla numerazione delle pagine, che vi ſta in alto.*

--- LE STESSE *in Bergamo per Pietro Lancellotti* 1763. *in* 8.

Merita di eſſere tenuta in grande ſtima queſta riſtampa, perchè, oltre alle illuſtrazioni, le Poeſie hanno le varie lezioni preſe da buoni Teſti manoſcritti, per opera del Sig. Abate Seraſſi, che n' è l' editore.

— RIME SACRE, unitamente a quelle di Madonna Lugrezia ſua Madre, e d' altri di ſua Famiglia, raccolte, e d' oſſervazioni corredate per Franceſco Cionacci. Firenze alla Stamperia nella Torre de' Donati. 1680. in 4. raro.

Nell'

Nell' Annotazione 184. dicono i Signori Vocabolariſti, che delle Rime Spirituali ſe ne trovano antiche edizioni. Queſte, ch'è bene unire alla riſtampa di Firenze ſurriferita, per non vederſi quale ſtampa nella compilazione del Vocabolario ſia ſtata adoperata, ſono le ſeguenti.

--- I. *Laude.*

Otto di queſte ſi leggono nella Raccolta di ſimili compoſizioni, ſtampata ad iſtanza di Ser Pietro Pacini da Peſcia, che ho deſcritta all' articolo di Feo Belcari. La nona Lauda, che ſi legge nella raccolta del Cionacci, manca certamente in quella del Pacini: l' avrà egli forſe tratta da qualche altra antica edizione di Laude, che non ho veduta, ovvero da qualche MS.

--- II. *Quattro Orazioni, Ovvero Capitoli.*

Il Cionacci ne cita un' impreſſione antica fatta per Ser Franceſco Buonaccorſi.

--- *Rappresentazione di SS. Giovanni, e Paolo.*

La più antica edizione è quella, che riferiſce il Cinelli nella Biblioteca Volante (*Tomo III. pag.* 305 *ediz. Ven.* 1746.) cioè di Firenze 1547. in 4. per Zanobi da Prato. Queſta nella Drammaturgia dell' Allacci della nuova ſtampa ſi dice eſſere in ottavo; e ad

eſſa

essa un' altra edizione s' aggiunge di Firenze 1555. in 4. A queste ne seguono tre altre pure di Firenze in 4. cioè del 1571. ad istanza di Jacopo Chiti (*Catalogo Libr. Capponi pag.* 253.) del 1582. presso Giovanni Baleni, che sta nella Zeniana, e del 1588. presso lo stesso Baleni, la quale tengo fra i miei Libri.

--- *Le Stesse Rime. In Bergamo per Pietro Lancellotti* 1760. *in* 8.

Anche questa ristampa si rende preziosa per le illustrazioni, e varie lezioni aggiunte, essendosi fatto uso in essa d' un' bel codice Zeniano, scritto da un Segretario dello stesso Lorenzo de' Medici quattro anni dopo la di lui morte.

— Canzoni a Ballo, insieme con quelle di Angelo Poliziano, e di altri Autori. Firenze per Bartolommeo Sermatelli 1562. in 4. rarissimo.

--- Le Medesime, insieme con la Nencia da Barberino, e la Beca di Dicomano, composte dal medesimo Lorenzo, nuovamente ricorrette. In Firenze, senza nota di Stampatore 1568. in 4. rarissimo.

Il frontiſpizio attribuiſce la Beca a Lorenzo de' Medici; ma ella è di Luigi Pulci. Se ne può ciaſcuno aſſicurare leggendo la Preſazione al Morgante del Pulci dell' edizione 1732. pagina penultima, e l' Ereolano del Varchi a carte 292. dell' edizione di Firenze dell' 1730.

— STANZE ALLA CONTADINESCA in lode della Nencia, inſieme colla Beca di Luigi Pulci. Firenze 1622. in 4. molto raro.

— LA GIOSTRA. *Vedi* CIRIFFO CALVANEO.

— LA COMPAGNIA DEL MANTELLACCIO. *Vedi* BURCHIELLO, e COMPAGNIA.

MEDICI LORENZINO. L' ARIDOSIO. Commedia in proſa. Firenze per Filippo Giunti 1593. in 8. aſſai raro.

MENZINI BENEDETTO. RIME di varj generi. Firenze per i Tartini, e Franchi 1731. quattro Volumi in 4.

L' Indice nel Vocabolario le cita dell' edizione di Firenze del 1730. in 4. ma quella, che fu fatta in queſta forma, è del 1731. L' altra del 1730. è in 8.

— SA-

— SATIRE. Senza nota di luogo, ed anno in 4.

Due ottime riſtampe ſe ne trovano; l'una di Leida (*Lucca*) 1759. in 8. colle note d' Anſommaria Biſcioni, Giorgio Vander-Broodt, ed altri celebri autori; l'altra di Napoli 1763. in 4. preſſo Gaetano Rora colle annotazioni poſtume di Rinaldo Maria Bracci, e d' altro autore; e queſta ſeconda è da tenerſi in gran conſiderazione, principalmente per le varie lezioni aggiuntevi ſopra un teſto a penna.

MONTEMAGNO BUONACCORSO da (il vecchio, e il giovane). PROSE, e RIME, con annotazioni, ed alcune Rime di Niccolò Tinucci. Firenze per Giuſeppe Manni 1718. in 12. *Vedi* PILLI NICCOLO'.

NARDI JACOPO. *Vedi* BARTOLOMMEO del BENE.

NERI ANTONIO. ARTE VETRARIA. Firenze per i Giunti 1612. in 4.

NOVELLE ANTICHE CENTO, pubblicate da Carlo Gualteruzzi. Bologna nelle Caſe di Girolamo Benedetti 1525. in 4. raro aſſai.

--- E Firenze per il Giunti 1572. in 4.

No-

Novella del Graſſo Legnajuolo ſcritta in pura Toſcana favella, ed ora ritrovata vera Iſtoria da Domenico Maria Manni, da eſſo illuſtrata, e coll' ajuto de' buoni Teſti emendata. Firenze ſenza nome di Stampatore 1744. *in* 4.

E' l' ultima Novella della ſuddetta edizione dei Giunti, adoperata dai Sigg. Vocabolariſti.

Ottonajo Gio: battista. Canzoni, ovvero maſcherate carnaſcialeſche. Firenze appreſſo Lorenzo Torrentino 1560. in 8.

Pandolfini Agnolo. Trattato del Governo della Famiglia. Firenze per li Tartini, e Franchi 1734. in 4.

Passavanti. Fr. Jacopo. Lo Specchio di vera Penitenza. Firenze appreſſo Bartolommeo Sermartelli 1585. in 12.

--- E a miglior lezione ridotto, con una Omelia d'Origene in fine da lui volgarizzata. Firenze pel Vangeliſti 1681. in 12.

---E

--- E col Parlamento fatto da Scipione Duca de' Romani, e Annibale Duca di Cartagine, volgarizzato, e tratto di Tito Livio per il medeſimo Paſſavanti. Firenze per li Tartini, e Franchi 1725. in 4.

PECORONE. *Vedi* GIOVANNI FIORENTINO.

PETRARCA FRANCESCO. CANZONIERE, e TRIONFI, ovvero Capitoli corretti da Antonio Cambi Importuni. Lione per Guglielmo Rovillio 1574. in 16. raro.

--- E riſcontrato con gli ottimi eſemplari ſtampati, e con un antichiſſimo teſto a penna. Padova per Giuſeppe Comino 1722. in 8.

--- *E coll' aggiunta di varie lezioni, e d' una nuova vita dell' Autore. Firenze nella Stamperia all' inſegna d' Apollo* 1748. *in* 8.

Tiene queſt' edizione il primo luogo fra le moderne, contenendo il Teſto reſo migliore coll' ajuto di prezioſiſſimi Codici manoſcritti Laurenziani, e Strozziani, di uno del

Ba-

Barone di Stoſch, e d' altro eccellente, allora poſſeduto dal Sig. Manni, ed ora da Sua Eccellenza il Sig. Balì Farſetti, grande coltivatore della più bella Letteratura. L' editore fu l' Abate Luigi Bandini Fiorentino, che vi poſe anche al principio la vita del Petrarca, da lui ſcritta con molta erudizione. Accreſce il pregio a queſta ſtampa la cura ſingolare, che ſe ne preſe il Manni ſteſſo; di che ne fa fede l' editore nella Prefazione.

PILLI NICCOLO'. RACCOLTA di RIME ANTICHE. Roma per Antonio Blado 1559. in 8. rariſſimo.

In queſta rariſſima edizione non vi ſono che le Rime di Buonaccorſo di Montemagno il Vecchio, e di Cino da Piſtoja.

POETI ANTICHI. *Vedi* ALLACCI.

POLIZIANO ANGELO. STANZE da lui incominciate per la Gioſtra del Magnifico Giuliano di Pietro de' Medici. Padova per il Comino 1728. in 8. grande.

Oltre a queſt' edizione, la quale per errore nell' Indice è detta in quarto, i Vocabolariſti indicano di averne citate alcune altre delle migliori. Io ſtimerei che queſte foſſero quelle di *Venezia* 1513. *in* 8. *per Zorzi di Ruſconi Milaneſe* colla Feſta d' Orfeo, ed al-

tre gentilezze molto dilettevoli; e l' altra pure di *Venezia* 1541. *in* 8. *in Caſa de' Figliuoli d' Aldo*, che ha le ſole Stanze; delle quali edizioni s' è fatto uſo in quella del 1728. particolarmente indicata dalla Cruſca. Un' antica riſtampa in 4. ſenza data veruna ſta nei Libri di S. E. il Sig. Balì Farſetti; ed un' altra di Firenze 1510. in 4. s' è adoperata dal Sig. Ab. Pier-Antonio Seraſſi per la riſtampa Cominiana del 1751. Ottima edizione fra le moderne è quella, che dal *Comino* ſi fece in *Padova l' anno* 1765. *in* 8. nella quale le Stanze ſono ridotte, col riſcontro di varie antiche edizioni, alla loro vera lezione; coll' aggiunta dell' Orfeo, e di altre coſe volgari del Poliziano, non più ſtampate. Il ſoprammentovato Sig. Abate Seraſſi n' è l' editore, il quale ha premeſſa la Vita del Poliziano ritoccata, e nuovamente illuſtrata, adornandola di varie lezioni, tratte da un Codice in carta pecora della Libreria Chiſiana di Roma, ed aggiungendovi alcune leggiadriſſime Poeſie dell' Autore ſteſſo, preſe dal medeſimo Codice.

— LA FAVOLA D' ORFEO.

I Vocabolariſti dicono di aver citato queſto Componimento ſopra le migliori edizioni. Una ſe ne fece in quarto ſenza nota di luogo, anno, e ſtampatore, riferita da Monſ. Fontanini nel Catalogo della Libreria Imperiale a carte 569. ed un' altra di Venezia del

1524.

1524. per Niccolò Zoppino è regiſtrata dal Creſcimbeni nell' Iſtoria della Poeſia volgare Tomo II. pag. 282. ed. Ven. Ma migliori ſono da tenerſi le riſtampe fatte dal Comino in Padova nel 1749. in 8. col Ciclope d' Euripide, tradotto dal Ch. Sig. Girolamo Zanetti, e nel 1765. colle Stanze del Poliziano medeſimo.

— CANZONI A BALLO. *Vedi* MEDICI LORENZO.

PRATO SPIRITUALE Volgarizzato da FEO BELCARI.

E' citato queſto Volgarizzamento, come le altre opere di Feo Belcari, ſenza indicazione di teſto a ſtampa, o a penna adoperato. Una delle migliori edizioni d' eſſo è quella, che colle Vite de' Santi Padri fu fatta in *Venezia nel 1565. preſſo Andrea Muſchio in* 4. per tale riconoſciuta anche dal Sig. Manni nella Prefazione alle Vite de' Santi della nuova ſtampa di Firenze T. 1. p. 15. Sono però di parere che meno buone non ſiano due altre edizioni fatte dai *Fratelli Guerra*, pure colle Vite de' Santi Padri, in *Venezia* negli anni 1585. *e* 1589. *in* 4.

PROSE ANTICHE di Dante, Petrarca, e Boccaccio, e di molti altri nobili, e virtuoſi ingegni. Fiorenza appreſſo il Doni 1547. in 4.

PROSE di Dante Alighieri, e di Meſſer Gio: Boccacci. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1723. in 4.

PROSE FIORENTINE raccolte dallo SMARRITO. Firenze all' inſegna della Stella 1661. in 8. Parte prima.

--- E ivi nella Stamperia di S. A. R. per Santi Franchi 1716. Tomi 17. in 8.

La parte prima contenente Orazioni è compoſta di Tomi ſei.

La parte ſeconda contenente Lezioni è compoſta di Tomi cinque.

La parte terza contenente coſe giocoſe è compoſta di Tomi due.

La parte quarta contenente Lettere è compoſta di Tomi quattro.

PULCI LUCA. *Vedi* CIRIFFO CALVANEO.

PULCI LUIGI. IL MORGANTE MAGGIORE riviſto, e corretto, e cavato dal ſuo primo originale. Venezia per Comin da Trino 1546. in 4. rariſſimo.

--- E Firenze nella Stamperia Sermartelli 1606. in 4.

--- E 1732. in 4. grande, che porta in fronte la data di Firenze (*che pur è Napoli*) ſenza nome di Stampatore.

— SONETTI. *Vedi* FRANCO MATTEO.

— FROTTOLA. Firenze per Zanobi Biſticci da S. Apollinari 1600. in 4. raro.

— LA BECA. *Vedi* MEDICI LORENZO CANZONI A BALLO, e FRANCO MATTEO.

REDI FRANCESCO. OPERE.

Di tante Opere di queſto grand'uomo, citate nel Vocabolario, non ſi dichiara l'edizione, ſe non delle Lettere, e de' Conſulti Medici; dicendoſi dell' altre in generale, che ſi citano diverſe edizioni di Firenze. Quali però s' abbiano a tenere per citate, io dichiarirò io colla ſcorta del Ch. Sig. Apoſtolo Zeno, il quale in una nota volante, conſervata nel Catalogo de' Libri di lui, preſſo di queſti PP. Domenicani Oſſervanti, lo ha parimenti regiſtrato. Sono dunque le ſeguenti.

— ESPERIENZE intorno alla generazione degl' Inſetti, ſcritte in una

Lettera a Carlo Dati. In Firenze per Pietro Matini 1688. in 4. Quinta edizione.

Queſt' edizione dall' Autore medeſimo fu riconoſciuta per la migliore, e lo può ciaſcuno conoſcere, quando legga ciò, ch' egli ſcriſſe nell' Annotazioni al Ditirambo a carte 14. dell' edizione di Firenze 1691. e la confronti colle altre edizioni precedenti.

— OSSERVAZIONI intorno agli animali viventi, che ſi trovano negli animali viventi. In Firenze per Pietro Matini 1684. in 4.

— ESPERIENZE intorno a diverſe coſe naturali, e particolarmente a quelle, che ſi ſono portate dall' Indie, in una Lettera al Padre Atanaſio Chircher. Firenze all' Inſegna della Nave 1671. in 4.

... E ivi per Pietro Matini 1686. in 4.

— OSSERVAZIONI intorno alle Vipere, ſcritte in una Lettera al Conte Lorenzo Magalotti. Firenze all' inſegna della Stella 1664. in 4.

— LETTERA ſopra alcune oppoſizioni

ni

ni fatte alle ſue Oſſervazioni intorno alle Vipere, ſcritta ad Aleſſandro Moro, e all' Abate Bourdelot. Firenze all' Inſegna della Stella 1670. in 4.

— LETTERA intorno all'invenzione degli Occhiali, ſcritta a Paolo Falconieri. Firenze per Pietro Matini 1690. in 4.

— BACCO IN TOSCANA. DITIRAMBO con le annotazioni. Firenze per Pietro Matini 1685. in 4.

Un' altra edizione non regiſtrata nella nota del Zeno, ma che io poſſeggo, ſtimo ſia da tenerſi in molto pregio, avendo le note accreſciute; ed è quella, che fu fatta in Firenze per il medeſimo Matini nel *1691.* in 4. Dice il Redi medeſimo in una Lettera al Dottore Giuſeppe Lanzoni (*Lettere Tom. II. pag. 216. ed.* 1727.) che queſta ha qualche giunta nelle Annotazioni.

— SONETTI. Firenze nella Stamperia di S. A. R. preſſo Antonio Brigonci 1702. in foglio.

Queſta il Zeno non la riferiſce, come niun' altra de' Sonetti. Eſſa è però la principale; ed è pure da pregiarſi la riſtampa,

che fu fatta in *Firenze l' anno* 1703. *colle ſtampe di Giuſeppe Manni in* 12.

— LETTERE FAMILIARI. Firenze per Giuſeppe Manni 1724. 1727. due volumi in 4.

Sono il quarto, e quinto Tomo delle ſue opere.

--- E Tomo primo nuovamente ſtampato ivi per Giuſeppe Manni 1731. in 4. con aggiunte.

E' il Tomo quarto delle Opere.

— CONSULTI MEDICI. Firenze per Giuſeppe Manni 1726. 1729. due volumi in 4.

Sono il ſeſto, e ſettimo Tomo delle ſue Opere.

RICETTARIO FIORENTINO. Firenze per gli Eredi di Bernardo Giunti 1567. in foglio.

--- E ivi per i Giunti 1574. in foglio.

I Vocabolariſti citano un' impreſſione del 1573. ma la ſeconda è veramente del 1574.

--- E di nuovo illuſtrato. Ivi appreſ-

preſſo Pietro Cecconcelli 1623. in foglio.

--- E ivi per Vincenzio Vangeliſti, e Pietro Matini 1670. in foglio.

--- E ivi per Gio: Filippo Cecchi 1696. in foglio.

RIME ANTICHE, o ſia raccolta di Sonetti, Canzoni, ed altre Rime di diverſi Poeti antichi Toſcani, diviſa in undici Libri. Firenze per gli Eredi di Filippo di Giunta 1527. in 8. raro aſſai.

RIME ANTICHE attribuite a Roberto Re di Napoli, e Geruſalemme. *Vedi* BONICHI BINDO.

RIME ANTICHE di diverſi. *Vedi* CONTI GIUSTO. LA BELLA MANO.

RINUCCINI OTTAVIO. LA DAFNE Commedia in verſi. Firenze per Giorgio Mareſcotti 1600. in 4.

RUCELLAI GIOVANNI. LE API, Poemetto illuſtrato colle annotazioni di Roberto Titi. Firenze per Filippo Giunti 1590. in 8.

E' unito alla Coltivazione di Luigi Alamanni.

SACCHETTI FRANCO. NOVELLE, colla data di Firenze, ſenza nome di Stampatore 1724. due volumi in 8.

SAGGI DI NATURALI ESPERIENZE fatte in Firenze nell' Accademia del Cimento, deſcritti dal Sollecito. Firenze per Giuſeppe Cocchini 1666. o 1667. ch' è la ſteſſa edizione. in foglio.

--- E ivi per Gio: Filippo Cecchi 1691. in foglio.

Fu sbaglio aver ſegnata nell' Indice de' Teſti l' edizione del 1692. in vece del 1691. nel qual anno veramente fu fatta la ſtampa.

SALVIATI LIONARDO. AVVERTIMENTI della Lingua ſopra il Decamerone. Volume primo in Venezia preſſo Domenico, e Giovambattiſta Guerra 1584. in 4. Volume ſecondo in Firenze nella Stamperia de' Giunti 1586. in 4.

--- E Napoli preſſo Bernardo Michele Raillard 1712. due volumi in 4.

— Il primo Libro delle ORAZIONI nuovamente raccolte. In Firenze nella Stamperia dei Giunti 1575. in 4.

Oltre a queſta raccolta ſignificano i Signori Vocabolariſti d' aver citate altre Orazioni del Salviati, ſtampate ſeparatamente in diverſi tempi. Quelle che mancano nella Raccolta ſono le ſeguenti, da me vedute nella dovizioſiſſima Libreria Zeniana.

I. *Seconda Orazione nella morte dell' Illuſtriſſimo Signore D. Garzia de' Medici. Alla Illuſtriſſima, e molto religioſa Univerſità de' Cavalieri di Santo Stefano. In Firenze appreſſo i Giunti* 1562. *in* 4.

Si oſſervi che queſta è veramente diverſa dall' altra Orazione ſopra lo ſteſſo argomento, che nel primo Libro delle Orazioni del Salviati ſopra citato ſi legge a carte XI. col medeſimo titolo di *Seconda ORAZIONE in morte dell' Illuſtriſſimo Sig. D. Garzia de' Medici*, ed è indirizzata a Jacopo Salviati. Queſta medeſima, che nella Raccolta del Razzi è impreſſa col titolo di *Seconda Orazione*, ed è alquanto ritocca, s' ha anche ſtampata dai Giunti in Firenze nel 1562. in 4. col titolo di *Terza Orazione di Lionardo Salviati in morte del Sig. D. Garzia de' Medici*.

II. *Orazione funerale delle lodi di Pier Vettori. Firenze per Filippo, e Giacopo Giunti* 1585. *in* 4.

III.

III. *Delle Lodi di Don Luigi Cardinal d' Eſte, Orazione fatta nella morte di quel Signore. Firenze appreſſo Antonio Padovani* 1587. *in* 4.

IV. *Delle Lodi di Donno Alfonſo d' Eſte, Orazione recitata nell' Accademia di Ferrara per la morte di quel Signore. In Ferrara nella Stamperia di Vittorio Baldini* 1587. *in* 4.

Con queſte io ſtimo che ſia coſa opportuna unire al volume delle Orazioni del 1575. anche un' altra, che parimente ſta nella Zeniana con queſto titolo: *Orazione di Lionardo Salviati nella morte di Michelagnolo Buonarroti. In Firenze con privilegio, nella Stamperia Ducale* 1564. *in* 4. Eſſa veramente non manca per intero nella Raccolta dell' 1575. trovandoſene una gran parte alla pagina 37. e ſeguenti; ma nell' edizione dell' 1564. oltre alla Dedicatoria del Salviati, ha di più un lungo eſordio in vece di quello, che ſta nell' altra edizione, ed alla fine è più lunga di quaſi ſei carte. Voglio accordare al Monaco Don Silvano Razzi editore della Raccolta dell' 1575. quando il Salviati era in vita, che ci abbia data queſt' Orazione, come dice di tutte nella Dedicatoria, riveduta, racconcia, ed ammendata dall' Autore; pure non ſo determinarmi a non fare gran conto anche della ſtampa del 1564.

— LEZIONI CINQUE dette nella Accademia Fiorentina. Firenze per i Giunti 1575. in 4.

— Il

— IL GRANCHIO. Commedia in verſi. Firenze appreſſo i Figliuoli di Lorenzo Torrentino, e di Carlo Pettinari Compagni 1566. in 8.

— IL GRANCHIO, e LA SPINA, Commedie, e un Dialogo dell' Amicizia del medeſimo Autore. Ivi per Coſimo Giunti 1606. in 8.

Furono citate nel Vocabolario anche Rime ſtampate, e manoſcritte del Salviati; al qual paſſo aggiunſero ultimamente i Vocabolariſti che delle ſtampate non ne hanno vedute. Altre io non ne vidi, oltre nove Sonetti impreſſi con due Orazioni del Salviati medeſimo, uno colla ſeconda Orazione in morte di D. Garzia de' Medici dell' edizione di Firenze 1562. preſſo i Giunti; gli altri otto colla terza Orazione ſullo ſteſſo ſoggetto, l'anno medeſimo pure da' Giunti ſtampata.

SALVINI ANTOMMARIA. DISCORSI ACCADEMICI ſopra alcuni dubbj propoſti nell' Accademia degli Apatiſti, diviſi in tre volumi. Firenze per Giuſeppe Manni 1695. 1712. 1733. in 4.

Il primo Tomo di eſſi fu pubblicato in Firenze l' anno 1695. e non 1696. come ſi legge

legge nell' Indice compilato da' Vocabolariſti, forſe per errore di ſtampa. Che l' impreſſione ſeguiſſe nell' anno 1695. lo dice anche la Prefazione al primo volume dei Diſcorſi riſtampati nel 1725.

--- E ivi per il medeſimo 1725. Parte prima in 4.

— PROSE TOSCANE. Firenze per Guiducci, e Franchi 1715. in 4.

— E Volume ſecondo ivi per Giuſeppe Manni 1735. in 4.

SANNAZARO JACOPO. ARCADIA. Firenze per i Giunti. rariſſimo.

--- E Padova preſſo Giuſeppe Comino 1723. in 4.

La Cruſca in propoſito della prima edizione dice ſolamente d' aver citata quella de' Giunti di Firenze. Ma di quegli ſtampatori due ſe ne trovano in forma d' ottavo; cioè la prima del 1514. l' altra del 1519. nè mi è noto che altre ne faceſſero.

SCARPERIA Fr. AGOSTINO da. *Vedi* S. AGOSTINO.

SEGNERI P. PAOLO della Compagnia di Gesù. PREDICHE, o ſia QUADRAGESIMALE. Firenze per Jacopo Sabatini 1679. in foglio.

An-

Anche di queſto l' impreſſione originale voluta dalla Cruſca è del *1679.* in foglio, e non del *1686.* in 4. come per isbaglio ſi legge nell' Indice.

— IL CRISTIANO ISTRUITO nella ſua Legge, Ragionamenti morali. Firenze nella Stamperia di S. A. R. 1686. in 4. Parti tre.

— OPERE con un breve ragguaglio della ſua vita. Venezia appreſſo Paolo Baglioni 1712. Tomi quattro in 4.

SEGNI AGNOLO. LEZIONI quattro fatte nella Accademia Fiorentina ſopra la Poetica. Firenze per Giorgio Mareſcotti 1581. in 8.

SEGNI BERNARDO. STORIA FIORENTINA dall' anno 1527. al 1555. con la vita di Niccolò Capponi Gonfaloniere della Repubblica Fiorentina, deſcritta dal medeſimo Segni ſuo Nipote. Auguſta preſſo David Raimondo di Mertz, e Gian Jacopo Maier 1723. in foglio.

— TRATTATO ſopra i Libri dell' Anima

ma d' Ariſtotile fatto dare alla luce da Giovambattiſta ſuo Figliuolo. Firenze per Giorgio Mareſcotti 1583. in 4.

--- *Vedi* ARISTOTILE.

SEGNI PIER. *Vedi* DEMETRIO FALEREO.

SEGRETARIO FIORENTINO. *Vedi* MACCHIAVELLI NICCOLO'.

SENECA. VOLGARIZZAMENTO delle PISTOLE, e del TRATTATO di lui della Provvidenza di Dio. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1717. in 4.

— I Libri DE' BENEFIZJ, tradotti da Meſſer Benedetto Varchi. Fiorenza per Lorenzo Torrentino 1554. in 4.

--- E ivi per i Giunti 1574. in 8.

SERDONATI FRANCESCO *Vedi*. MAFFEI.

SMARRITO. *Vedi* DATI, e PROSE FIORENTINE.

SODERINI GIOVANVETTORIO. TRATTATO della Coltivazione delle Viti. Firenze per Filippo Giunti 1600. in 4.

---E

--- E ivi per Domenico Maria Manni 1734. in 4.

SOLDANI JACOPO. SATIRE *con annotazioni date ora in luce la prima volta. Firenze per Gaetano Albizzini* 1751. *in* 8.

La Cruſca allegò queſte Satire ſopra due teſti a penna. Ora, eſſendo in buoniſſimo ſtato date in luce, è da procurarſene l' edizione; la qual è arricchita di belle annotazioni, uſcite dalla penna, per la maggior parte, del Ch. Sig. Giuſeppe Bianchini da Prato. L' editore poi fu il celebre Sig. Propoſto Antonfranceſco Gori, tanto della buona erudizione benemerito.

SOLLECITO. PARAFRASI POETICHE ſopra i Salmi di David. Firenze per Vincenzio Vangeliſti 1682. in 8.

L' Autore, ſotto nome del Sollecito, è Vincenzio Capponi. Per isbaglio l' Indice nel Vocabolario porta 1684. in 4. non eſſendovi in queſta edizione, ſe non i Cantici della Sacra Scrittura ridotti in verſo con alcuni Trattati Accademici in proſa al principio.

SPERONI SPERONE. DIALOGHI. Vinegia in Caſa de' Figliuoli di Aldo 1550. in 8.

E' da oſſervare che dello ſteſſo Speroni i Sigg. Vocabolariſti citano *Dialoghi*, ed *Orazioni* della medeſima ſtampa d' Aldo 1550. in 8. benchè in eſſa non ſi trovino, ſe non i Dialoghi. Delle Orazioni forſe hanno uſata un' edizione di *Venezia 1596. in 4. preſſo Roberto Mejetti;* ma queſta fu trovata alquanto difettoſa nel confronto fattone cogli originali medeſimi. Sopra queſti, una volta eſiſtenti preſſo il N. U. Co. Abate Antonio de' Conti, ed ora paſſati nella Libreria Capitolare di Padova, nel 1740. in *Venezia preſſo Domenico Occhi in cinque volumi in* 4. fu fatta una pregevoliſſima edizione di tutte le Opere dello Speroni dal Sig. Dottore D. Natale dalle Laſte, e dal Sig. Marco Forcellini, ſoggetti ragguardevoli per la loro letteratura. Eſſi, come ſcrive anche il Zeno (*Annotazioni alla Bibl. Fontanini Tom. 1. pag.* 103.) *han collazionate ad una ad una eſattamente le Opere ſtampate co' MSS. e di annotazioni opportune, e anzi di buon ſucco, che di parole ripiene, di quando in quando le corredarono*. La Vita poi dello Speroni ſcritta dal Sig. Forcellini, ed inſerita nel Tomo quinto, è uno de' lavori più belli, che in ſimil genere ſiano mai ſtati fatti. In queſt' edizione le Orazioni ſono poſte nel terzo volume.

STANZE DEL POETA SCIARRA, appellate comunemente STANZE della RABBIA DI MACONE.

Que-

Queſte vengono citate a ſtampa, ſenza che ſi veda ſopra qual eſemplare. Si ſogliono cercare nel Libro intitolato COMPAGNIA della LESINA, di cui, fra le varie impreſſioni, la migliore è quella di *Venezia appreſſo Paolo Baglioni 1664. in* 8. Ma io ſtimo che l' edizione originale ſia quella, che ſua Eccellenza il Sig. Balì Farſetti tiene nei Libri di lingua con quello titolo: *Le valoroſe prove degli arcibravi Paladini, nelle quali intenderete i poltroneſchi aſſalti, le ladre impreſe, e porchi abbattimenti, e brutti geſti, gli ſcoſtumati vizj, e le goffe nomee, nuovamente compoſte, con alcune Stanze d' Orlando alla birreſca. In Fiorenza appreſſo Giovanni Baleni 1597. in* 4. Un' altra edizione di Firenze per Domenico Giraffi in 4. ſenza nota d' anno ſe ne riferiſce dal Quadrio nell' Iſtoria della Poeſia T. VII. pag. 825. Ma queſta io non l' ho mai veduta; nè ſo, ſe ſia anteriore, o no, all' altra edizione del Baleni.

Sotto il nome del Poeta Sciarra è già noto eſſerſi maſcherato *Pietro Strozzi* Fiorentino.

STORIA DI BARLAAM, e GIOSAFAT. Roma preſſo Giovammaria Salvioni 1734. in 4.

STORIE PISTOLESI, ovvero delle coſe avvenute in Toſcana dal MCCC. al MCCCXLVIII. Firenze per i Giunti 1578. in 4. molto raro.

Il frontiſpizio di queſt' edizione dice così: *Iſtoria delle coſe avvenute in Toſcana dall' anno 1300. al 1348. e dell' origine della Parte Bianca, e Nera, che di Piſtoja ſi ſparſe per tutta la Toſcana e Lombardia, e de' molti, e fieri accidenti, che ne ſeguirono, ſcritta per autore, che ne' medeſimi tempi viſſe ecc.*

---E col Diario del Monaldi. Ivi per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1733. in 4.

STRATA ZANOBI da. *Vedi* S. GREGORIO.

TACITO CORNELIO. OPERE volgarizzate da BERNARDO DAVANZATI. Fiorenza per Pier Neſti 1637. in foglio.

---*Le medeſime in Padova per Giuſeppe Comino 1755. Volumi due in 4.*

Queſta riſtampa è veramente belliſſima, e lavorata con gran diligenza, ſiccome ſcriſſe il Sig. Roſſo Antonio Martini Vice Segretario dell' Accademia della Cruſca al Sig. Gio: Antonio Volpi (*Libreria dei Volpi pag.* 500.) al di cui buon guſto, e ſapere ella è dovuta. Perciò non ſo diſpenſarmi dal quì regiſtrarla; tanto più che l' altra edizione del Neſti 1637. è non poco ſcorretta.

TAS-

TASSO TORQUATO. Alcune Opere, cioè Geruſalemme liberata, Aminta, Lettere, Rime, nell' edizione di tutte le Opere del Taſſo fatta in Firenze nella Stamperia di S. A. R. per li Tartini, e Franchi 1724. Volumi VI. in foglio.

Dicendo i Sigg. Accademici che delle accennate Opere *per lo più* hanno citata queſt' edizione, è veriſimile che talvolta uſo faceſſero d' altre, e ſpezialmente di quelle, che nella Fiorentina indicate furono più di tutte le altre ſeguite. Le migliori edizioni adunque ſono le ſeguenti.

La Geruſalemme Liberata con le figure di Bernardo Caſtelli, e le Annotazioni di Scipio Gentili, e di Giulio Guaſtavini. Genova per Girolamo Bartoli 1590. *in* 4.

L' Aminta Favola Boſchereccia, e l' Alceo Favola Peſcatoria di Antonio Ongaro, tratte da' migliori eſemplari, ammendatiſſime. Padova per Giuſeppe Comino 1722. *in* 8.

Lettere Familiari non più ſtampate, con un Dialogo dell' Impreſe, del quale in eſſe Lettere ſi fa menzione. Praga per Tobia Leopoldi 1617. *in* 4.

Rime inſieme con altri Componimenti del medeſimo. Venezia per Aldo Manucci 1581. *in* 8. Parte prima ſolamente, inſieme coll' Aminta.

Scelta di Rime. Ferrara per Vittorio Baldini 1582. *Parti due in* 4.

... *E di nuovo dal medeſimo Taſſo ordinate, e corrette; accreſciute, e date in luce con l' eſpoſizione del medeſimo Autore. Breſcia appreſſo Pietro Marchetti. Parte prima* 1592. *e Parte ſeconda* 1593. *in* 8.

La più compiuta però, e prezioſa edizione delle Opere del Taſſo è quella, che fu principiata in *Venezia da Carlo Buonarrigo l' anno* 1722. *in* 4. e coll' aſſiſtenza del diligentiſſimo noſtro Seghezzi fu terminata l' anno 1742. ed è compoſta di dodici volumi. Il Zeno nelle Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini (*T. I. pag.* 329.) portò un giudizio aſſai favorevole a queſta impreſſione, la quale ha molte Opere del Taſſo non mai per l' addietro ſtampate, preſe da Codici Originali, e di buona fede.

TOLOMEI CLAUDIO. LETTERE. Venezia preſſo Domenico, e Cornelio de' Niccolini 1559. in 8. raro.

TULLIO. RETTORICA. *Vedi* ARISTOTILE L' ETICA.

VARCHI BENEDETTO. STORIA FIORENTINA, nella quale ſi contengono l' ultime rivoluzioni della Repubblica Fiorentina, e lo ſtabilimento del Principato nella Caſa de' Medici. Colonia (*anzi*

Au-

Auguſta) preſſo Pietro Martello 1721. in foglio.

— LEZIONI dette nell' Accademia Fiorentina, raccolte in un volume. Fiorenza per Filippo Giunti 1590. in 4.

— L' ERCOLANO. Dialogo, nel quale ſi ragiona delle Lingue, e in particolare della Toſcana, e della Fiorentina. Fiorenza per Filippo Giunti, e Fratelli 1570. in 4.

--- E ivi per gli Tartini, e Franchi 1730. in 4.

Ven' ha una buona riſtampa di Padova 1744. preſſo il Comino in due volumi in ottavo. Dalla Preſazione poſtuma del Ch. Seghezzi ſi vede quanto queſta ſia migliore delle precedenti edizioni. Eſſa è veramente *accuratiſſima*, come ſi dice nel frontiſpizio, e corriſponde alla fama, che le ſtampe del Comino ſi ſono acquiſtata.

— SONETTI. Fiorenza appreſſo Lorenzo Torrentino 1555. Parte prima in 8. raro.

--- E ivi per il medeſimo 1557. Parte ſeconda in 8. raro.

Per

Per uno sbaglio dello Stampatore ſul frontiſpizio della ſeconda Parte fu impreſſo l' anno M. D. LIIII. ma fu poſta la correzione in più eſemplari col mettere una cartina ſopra le due prime Lettere II. dietro alla L. con una V. ſicchè quando anche ſi trovaſſe eſſa ſeconda Parte coll' anno M. D. LIIII. è da tenerſi per la citata. *M. de Bure Bibliographie Inſtructive ecc. Tomo I. des belles lettres, page 712.*

— SONETTI SPIRITUALI con alcune riſpoſte di alcuni eccellentiſſimi ingegni. Fiorenza per i Giunti 1573. in 4. raro.

— LA SUOCERA. Commedia in proſa. Firenze per Bartolommeo Sermartelli 1569. in 8.

Vedi BOEZIO, e SENECA.

VELLUTI DONATO. CRONICA DI FIRENZE dall'anno 1300. al 1370. Firenze per Domenico Maria Manni 1731. in 4.

VETTORI PIETRO. TRATTATO delle Lodi, e della Coltivazione degli Ulivi. Firenze per i Giunti 1574. in 4.

--- E ivi colle annotazioni del Dottor Giuſeppe Bianchini da Pra-

Prato per Giuſeppe Manni 1718. in 4.

Per quanto abbia cercato, non ho mai potuto trovare che in Firenze l' anno 1720. ſia ſtata fatta un' edizione di queſt' opera; ſiccome vuole la citazione de' Sigg. Vocabolariſti; bensì ne trovai quella del 1718. Non veggo pertanto come anche la moderna riſtampa di Firenze 1762. nel frontiſpizio dicaſi fatta ſopra quella del 1720.

VILLANI GIOVANNI. STORIA corretta, e alla ſua vera lezione ridotta. Fiorenza per Filippo, e Jacopo Giunti 1587. in 4.

— MATTEO. STORIA che ſerve di continuazione a quella di Giovanni ſuo Fratello. Venezia ad iſtanza dei Giunti di Firenze 1562. in 4.

--- E Firenze per i Giunti 1581. in 4.

— FILIPPO. DELLA STORIA di Matteo Villani li tre ultimi Libri, che ſon' il reſto dell' Iſtoria ſcritta da lui, che nelli ſtampati ſino ad ora mancano, con un' aggiunta di Filippo Villani ſuo Figliuolo,

lo, che arriva ſino all'anno 1364. Firenze nella Stamperia de' Giunti 1577. in 4.

Quanto all' Iſtorie di Matteo, e Filippo Villani nell' Indice ſi leggono citate quattro edizioni de' Giunti di Firenze 1562. 1567. 1577. 1581. Ma per trovare le vere edizioni, che in eſſo ſi ſono volute indicare, e per isbaglio ſono talvolta malamente accennate, egli fa di meſtieri, che in primo luogo ſi ſappia la ſtampa del 1562. non eſſere altrimenti di Firenze, ma bensì di Venezia; la qual coſa chiaramente appariſce anche dalla Prefazione dei Giunti di Firenze, poſta innanzi ai tre ultimi Libri di Matteo, con l' aggiunta di Filippo ſuo figliuolo nell' edizione del 1577. ed in quella del 1562. non vi ſono che i primi VII. Libri, e parte del IX. ſino al Capitolo LXXXVI. della Storia di Matteo. La ſeconda edizione allegata è bensì di Firenze; ma in luogo del 1567. deve ſtare 1577. nel qual anno i Giunti per la prima volta diedero al pubblico il rimanente del Libro IX. della Storia di Matteo, con l' aggiunta di Filippo ſuo Figliuolo, che veramente arriva al 1364. L' ultima edizione citata, benchè ſia di Firenze, e del 1581. come indicano i Vocabolariſti, non ha però, com' eſſi dicono, e come promette il frontiſpizio, anche l' aggiunta di Filippo, la quale ſi vede nella ſuaccennata edizione de' Giunti di Venezia dell' anno 1562.

VITE DE' SS. PADRI. Volgarizzamento di eſſe, e VITE di alcuni Santi ſcritte nel buon ſecolo della Lingua Toſcana. Firenze 1731. e ſegg. per Domenico Maria Manni Tomi IV. in 4.

VIVIANI VINCENZIO. QUINTO LIBRO degli Elementi di Euclide, ovvero Scienza delle Proporzioni. Firenze alla Condotta 1674. in 4.

— DISCORSO al Sereniſſimo Gran Duca Coſimo III. intorno al difenderſi da' riempimenti, e dalle corroſioni de' Fiumi, applicato ad Arno in vicinanza della Città di Firenze. In Firenze per Pietro Matini 1688. in 4.

URBANO (opera da alcuni erroneamente attribuita a Meſſer Giovanni Boccacci). Firenze per Filippo Giunti 1598. in 8.

IL FINE.

99961852